

Primo concorso nazionale per le migliori documentazioni educative sull'educazione all'aperto.

### **OUTDOOR EDUCATION**

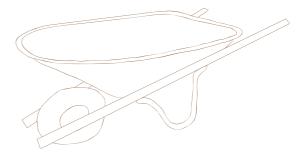
L'educazione sicura all'aperto - VII edizione



### **Documentare l'outdoor education**

Immagini, suoni e parole dai servizi educativi e dalle scuole che hanno scelto di utilizzare lo spazio esterno come ambiente di apprendimento Mostra e catalogo a cura di Sonia Di Benedetto

Centro documentazione e intercultura RiESco Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni U.I. Sistema formativo integrato Infanzia e Adolescenza Comune di Bologna



#### **Premessa**

Esplorare, fare ricerca, sperimentare, sentire, aspettare, classificare, osservare, osservarsi, entrare in relazione, misurare e misurarsi. Inventare, muoversi, giocare.

Sono solo alcune delle molteplici declinazioni che puó scegliere il racconto di una esperienza di educazione all'aperto.

In questo catalogo proponiamo una rassegna delle documentazioni selezionate dal Concorso Nazionale per le migliori documentazioni educative sull'educazione all'aperto, promosso dalla UI Sistema Formativo Integrato Infanzia e Adolescenza del Comune di Bologna, in collaborazione con l'Università di Bologna (Dipartimenti di Scienze dell'Educazione e Scienze per la Qualità della Vita), Fondazione Villa Ghigi e Rivista "Infanzia", che dal 2013 promuovono una riflessione congiunta e uno scambio di esperienze attraverso seminari nazionali nella cornice del Teatro Testoni Ragazzi a Bologna.

Il 2019 ha privilegiato il racconto delle esperienze, attraverso l'istituzione di un concorso al quale le scuole e i servizi per l'infanzia, pubblici e privati, hanno partecipato proponendo documentazioni testuali, video o fotografiche, sui percorsi realizzati con le bambine e i bambini di tutto il territorio nazionale.

La selezione delle documentazioni ha permesso di creare un ricco patrimonio di storie educative che, a giudizio della commissione del concorso, non poteva restare sugli scaffali di un archivio.

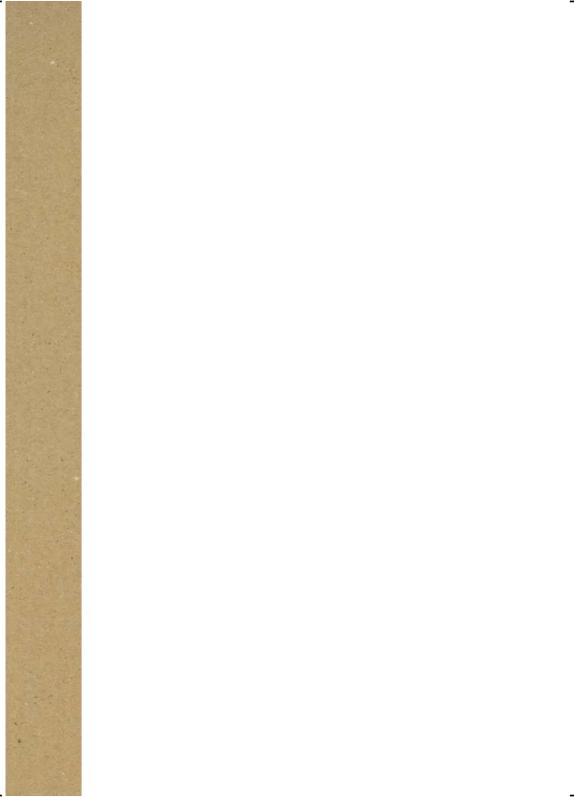
Forte della vocazione alla promozione della documentazione educativa e della precedente esperienza di promozione delle documentazioni, maturata con la prima mostra *Outdoc* realizzata nel 2015, il Centro di Documentazione RiESco ha

progettato e realizzato la proposta espositiva e il catalogo contenente una presentazione delle esperienze che ci sono giunte dai territori.

In continuità con le sezioni previste dal concorso, le pagine che seguono propongono il racconto di esperienze di outdoor education, raggruppate per linguaggio (testuale, iconografico) e per tipologia di servizio (nidi d'infanzia, scuole d'infanzia, scuole primarie), al fine di consentire una lettura delle diverse declinazioni che assume l'educazione in natura nei servizi per l'infanzia e nella scuola primaria.

Dare voce e spazio alle storie di riappropriazione del contatto con la natura, attraverso una mostra, allestita negli spazi della Piazza Coperta della Biblioteca Salaborsa, che ringraziamo, dall'11 al 23 novembre 2019, significa sostenere la piccola o grande rivoluzione, certamente coraggiosa, che si sta compiendo dentro e fuori i contesti educativi e scolastici.

Elena lacucci Responsabile UI Sistema formativo integrato Infanzia e Adolescenza Comune di Bologna





Documentare attraverso

- a la totografia
  - b la scrittura
    - c il video



Documentare attraverso la cotografia

9

# Servizi educativi per l'infanzia 0-6

- i bambini al nido fuori dal nido Nido d'Infanzia II sole e la luna - Sassuolo (MO)
- Poggi cosa mangio?

  Nido d'infanzia Green Apple Ferrara
- Micronido Arcobaleno Camposanto; Nidi d'Infanzia:
  Aquilone Massa Finalese, Le Farfalle San Prospero, Panda
   Medolla (MO)
- l'albero rotto, una potatura inattesa nel parco del nostro nido Nido d'infanzia La Stella - Luzzara (RE)
- un giorno di pioggia ci ha regalato
  Spazio giochi e accoglienza Celestina Re Cattolica (RN)
- Servizio educativo sperimentale 0-6 Kwbaby Bologna
- naturae Nido Scuola Mast - Bologna

# I bambini al nido fuori dal nido



Nido d'Infanzia Il sole e la luna -Sassuolo (MO)

a.s. 2018/2019

Il parco sul quale il Nido si affaccia è luogo di vita quotidiana, ricco di esperienze e relazioni significative. Un contesto con cui i bambini sono continuamente in dialogo anche grazie alle ampie vetrate che consentono di vedere ciò che accade fuori, in un gioco di trasparenze, di incontri e scoperte, in una comunicazione percettiva tra dentro e fuori per una continua opportunità di ricerca: il clima, le stagioni, le luci, i colori.

Si è ritenuto educativamente importante fare vivere ai bambini il parco, in ogni tempo ed in ogni stagione poiché si considera lo spazio esterno luogo di apprendimento e non semplice luogo di svago e di passatempo, luogo di esplorazione e di ricerca, di sensibilizzazione e promozione ad un rapporto con la natura come presupposto etico ed esistenziale del progetto pedagogico.

Si vive fuori esplorando i materiali naturali anche nelle loro diverse caratteristiche stagionali, si incontrano i fenomeni atmosferici (pioggia, neve, sole, vento...) e si gioca con materiali di recupero in un felice scambio di esperienze dal dentro al fuori e viceversa.

Il nido si riconosce in scelte educative che sostengono ogni bambino nell'osservare, ascoltare, odorare, toccare, assaggiare, stare in contatto con gli elementi naturali.

1.7

Quotidianamente "leggere la natura, stare nella natura facilita la conoscenza di sé e degli altri, invita a condividere, ad accettare il diverso e l'insolito, a stupirsi e meravigliarsi di fronte alla magia di una foglia che viene portata dal vento o di un piccolo insetto scoperto nella corteccia di una pianta. Manipolare, costruire, sovrapporre, correre, piegarsi, muovere, accarezzare,... sono condizioni per sperimentare possibilità motorie, ma anche opportunità per conoscere il proprio corpo e le emozioni. Il nido documenta per i bambini e per condividere con le famiglie, attraverso resoconti fotografici quotidiani e monografie tematiche, l'esperienza vissuta.

# e oggi cosa mangio?



Nido d'Infanzia Green Apple - Ferrara

a.s. 2017-2018

"Noi non ci sediamo a tavola per mangiare, ma per mangiare assieme"

Il momento del pasto, in famiglia come al nido, assume una grande importanza densa di significati relazionali e di conoscenza: la convivialità di un pasto consumato insieme, l'esperienza di socializzazione e di elaborazione di un'identità di gruppo da parte dei bambini.

E' necessario che questo momento sia piacevole; in questo modo viene favorita l'autonomia dei bambini, vengono stabiliti momenti personali emotivamente significativi, si attivano conoscenze e competenze derivanti proprio dalla ritualità con cui la situazione si ripete.

Il pasto dunque è in primo luogo una situazione di scambi, di socializzazione e conoscenza degli altri. Un'occasione di apprendimento di comportamenti sociali e di educazione alimentare. Con questo rito passano anche altri messaggi: la capacità di attesa, il soccorso all'amico in difficoltà e l'emulazione dell'altro.

Attraverso i cinque sensi, inoltre, si possono sperimentare e conoscere diversi sapori, profumi, colori, consistenze e suoni che danno ai bambini la possibilità di accrescere le loro esperienze sensoriali.

Con questo progetto educativo vogliamo concentraci sul cibo in quanto oggetto di esperienza ed insegnare ai nostri piccoli il giusto valore. Vogliamo che i bambini possano apprendere ed approfondire i propri gusti, le differenze tra gli alimenti e che possano infine sperimentare nuove situazioni.

Tutto questo privilegiando sempre la dimensione del gioco poiché giocare insieme, come mangiare insieme, è una grande occasione per conoscersi e conoscere.

# connessioni terra e acqua



Micronido **Arcobaleno** - Camposanto; Nidi d'Infanzia: **Aquilone** - Massa Finalese, **Le Farfalle** - San Prospero, **Panda** - Medolla (MO)

a.s. 2017-2018

Coordinamento Pedagogico Territoriale Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, che al suo interno contiene diverse identità quali nidi comunali, nidi convenzionati, FISM, PGE, ritrova la propria identità e il linguaggio comune nel progetto outdoor. Il CPT ha co-progettato l'annessione dello spazio esterno all'ambiente educativo, nel quale poter sperimentare l'esplorazione e la ricerca. In questo contesto il "fare" del bambino diventa un punto di forza del vivere insieme. Il contatto diretto con la natura sostiene le abilità dei bambini e delle bambine trasformandole in competenze, accompagna la presa di coscienza del mondo in cui viviamo, dei rapporti che con esso si possono instaurare. Dislivelli del terreno, tronchi d'albero messi a terra, colline di diverse altezze, zone scavi, piccoli ostacoli, pozzanghere e cucine di fango diventano elementi progettuale dell'outdoor. Il giardino sostiene un movimento attivo dei bambini, suggerendo andature che mettono in campo tutta la capacità di conoscenze ed esperienza che il nostro corpo possiede. In questo contesto il fango rimane l'elemento principale al centro dell'interesse, sia come primo elemento naturale e spontaneo di manipolazione, sia come sostanza che connette il bambino alla natura. Attraverso la cucina di fango il simbolico entra nell'esperienza outdoor come spazio aperto di continuità di

3.1

lavoro svolto nella sezione. Continuare a fare e dialogare con la materia: terra ed acqua, per rievocare emozioni primitive, intese come pre-strutturate. Il fango come contesto di gioco, come immaginario mobile e fluttuante.

## l'albero rotto, una potatura inattesa nel parco del nostro nido





Nido d'infanzia **La Stella** - Luzzara - (RE)

a.s. 2018-2019

Sequenza fotografica sintetica di una parte del progetto educativo svolto dalla sezione grandi del Nido d'infanzia "La Stella" nell'a.s. 2018-2019.

Il parco, come parte integrante del nido, ha visto accadere un evento inaspettato come il taglio di un grande albero. Accogliendo le reazioni e le emozioni dei bambini e delle bambine, le educatrici hanno saputo rielaborarle costruendo insieme a loro un percorso progettuale che tenesse insieme il fuori e il dentro.

La nuova identità dell'albero ha portato non solo pensieri e teorie, ma anche l'accesso a nuove possibilità esplorative e di apprendimento, sia corporee che digitali.

## un giorno di pioggia ci ha regalato



Spazio giochi e accoglienza Celestina Re - Cattolica (RN)

a.s. 2017-2018

Lo spazio Giochi è un servizio integrativo del Nido d'infanzia Celestina Re Di Cattolica, che accoglie bambini dai dodici ai trentasei mesi divisi in due sezioni. Alcuni momenti vengono condivisi: accoglienza e alcune esperienze, mentre in altri momenti della giornata, come la merenda e l'angolino, i piccoli restano nella loro sezione, più intima e raccolta. Noi Educatrici ci siamo avvicinate all'Outdoor Education nel 2013, dopo aver partecipato ad un convegno tenutosi a Bologna dal Professore Roberto Farnè. Condividiamo quanto l'educazione all'aperto sia importante per un buon sviluppo fisico, cognitivo e relazionale. Abbiamo cercato di far vivere esperienze sensoriali annusando un fiore, manipolando la terra, osservando la fauna del nostro giardino e il ciclo della vita attraverso un piccolo orto.

L'esperienza descritta è quella regalataci da un giorno di pioggia, le pozzanghere che abbiamo trovato fuori nel nostro giardino, sono diventare un'occasione di gioco; abbiamo lavorato con un piccolo gruppo, notando come la creatività di ognuno diventasse un processo collettivo. Nessuna consegna è stata necessaria, il tempo di preparazione è stato

minimo, ma gli obiettivi raggiunti e riconosciuti sono stati veramente entusiasmanti tanto da incoraggiarci a proseguire nella nostra convinzione che "L'EDUCAZIONE SI-CURA all'aperto".

### tras-formarsi in natura



Servizio educativo sperimentale 0-6 **Kwbaby** - Bologna

a.s. 2016/17 2017/18 2018/19

L'esperienza educativa che presentiamo con questa documentazione, si sviluppa nei 26 ettari del Parco dei Giardini Margherita e vede la natura come il contesto privilegiato di apprendimento, gioco, crescita, relazioni e scoperte. Le immagini scelte illustrano momenti precisi in cui il bambino entra talmente tanto in connessione con l'elemento naturale che lo fa suo, ci si identifica. Questo processo permette al bambino di arricchire il suo punto di vista e di diventare attore protagonista del suo percorso di crescita e di autoformazione. Quello che ci preme condividere con chi legge l'immagine è l'esistenza del dialogo intimo che si crea e si fortifica tra il bambino (nella fascia d'età 0-4 anni) e l'ambiente, grazie al quale si riconosce e trasforma il suo sapere determinando la sua formazione.

"Tras-formarsi in natura" testimonia l'esperienza fatta in questi ani, di quotidiana immersione nel fuori, in cui i bambini hanno avuto la possibilità di crescere seguendo il ritmo lento e rispettoso della natura. Attraverso l'esplorazione multisensoriale dei fenomeni il bambino si è messo alla prova ponendo al centro il proprio corpo e il proprio istinto nell'esperienza diretta: in questo modo si sono attivati i processi di apprendimento, di auto-formazione cognitiva,

6.1

affettiva, motoria. Il bambino in natura è chiamato a concentrarsi su di sé, sui suoi limiti e sulle sue risorse. La ricchezza di stimoli che ha a disposizione favoriscono le occasioni di azione e movimento che lo spingono a ragionare e riflettere su ciò che gli sta accadendo in maniera autentica, garantendo allo stesso tempo la formazione della coscienza di sé.

### naturae





Nido Scuola **Mast** - Bologna

a.s. 2016/17 2017/18 2018/19

Le fotografie e i video selezionati riguardano bambini e bambine di età compresa tra uno e sei anni frequentanti il Nido scuola MAST, realizzate da insegnanti e atelieristi con l'intento di valorizzare i dialoghi che i bambini tessono con la natura, in contesti sia esterni sia interni, come il giardino, l'orto, la Fondazione Villa Ghigi, l'atelier della natura e la mostra Anthropocene presso la Fondazione MAST.

Le fotografie e i video dell'esterno rappresentano luoghi di scoperta misteriosi e generatori di sfide, ove la natura esprime una dimensione di bellezza e vi è empatia tra bambini e piante. I dialoghi con la natura continuano anche all'interno del Nido Scuola MAST, in un atelier dedicato, che è vissuto nel contesto quotidiano e accoglie storie, ricerche, reperti e memorie "naturali".

Nell'atelier della natura avviene anche l'incontro tra natura e digitale in cui quest'ultimo strumento serve a potenziare le potenzialità di indagini scientifiche per i bambini. Lo spazio della MAST Gallery che accoglie la relazione tra i bambini e la mostra Anthropocene documenta come anche l'arte e la fotografia divengano sostegno per gli approfondimenti sui temi naturali e sul pensiero ecologico.

# Servizi educativi per l'infanzia 0-6

- Sensazioni Scuola dell'Infanzia S. Umiltà - Faenza (RA)
- ('e' tempo Scuola dell'Infanzia Santa Teresa - Castel Maggiore (BO)
- oltre il confine Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore - Minerbio (BO)
- dalle polaroid di Warhol alla cotografia in outdoor education Scuola dell'Infanzia Cantalamessa - Bologna
- Scuole dell'Infanzia: La città incantata, Immacolata Concezione Basilicagoiano, Don Fava Basilicanova, Micheli Monticelli Terme (PR)
- scuola dell'infanzia Cerreta Bologna
- scuola dell'Infanzia Arcobaleno Faenza (RA)
- mani libere... gesti naturali Scuola dell'Infanzia Santa Dorotea - Casalgrande Alto (RE)
- facciamo un museo non un mischio Scuola dell'infanzia Arcobaleno - Carpi (MO)
- il giardino segreto Scuola dell'Infanzia A. Mariani Ferretti - Monghidoro (BO)

### sensazioni



Scuola dell'Infanzia S. Umiltà - Faenza (RA)

a.s. 2017-2018

Una raccolta di piccole esperienze vissute all'aperto e pensate per educare i bambini a guardare la natura con occhi attenti e curiosi e coglierne il valore estetico. Le esperienze sono state raccontate dai bambini con i linguaggi dell'arte: pittura, disegno, fotografia, narrazione.... Luogo di lavoro privilegiato e di prezioso riferimento il giardino della scuola. Siamo usciti in tutte le stagioni, con ogni tempo, per guardare quello che ci sta intorno, ascoltare suoni, cogliere odori, toccare e fare tutto ciò che sempre più raramente si ha tempo di fare davanti ad un paesaggio naturale. Dimenticando la fretta di fare, siamo entrati una dimensione temporale scandita da straordinari eventi come il cadere di una foglia, il volo di una farfalla, il soffice cadere della neve. La sorpresa, che di volta in volta ci ha emozionato, è stata pretesto per entrare in sintonia con l'opera di alcuni artisti, arricchendo e completando questa ricerca attraverso itinerari sensoriali ed esperienze vissute in atelier.

### c'e' tempo





Scuola dell'Infanzia **Santa Teresa** - Castel Maggiore (BO)

a.s. 2017-2018

" Il bello è una manifestazione di arcane leggi della natura" (Goethe)

Descrizione delle foto presenti.

"C'è tempo per...ciondolare"

"C'è tempo per...avere cura"

"C'è tempo per...calpestare"

"C'è tempo per...svuotare"

"C'è tempo per...annusare"

"C'è tempo per...scoprire"

"C'è tempo per...cercare la volpe"

"C'è tempo per...leccare"

"C'è tempo per...saltare"

"C'è tempo per...illuminare"

### oltre il confine





Scuola dell'Infanzia **Sacro Cuore** - Minerbio (BO)

a.s. 2018-2019

La nostra progettazione prevede l'uso quotidiano dello spazio esterno convinte che esso rappresenta un laboratorio d' intelligenze: percettiva, intuitiva, emotiva, sociale, creativa, corporea, motoria cognitiva, estetica.

"Oltre il confine" titolo della documentazione sottintende il valore dell'ambiente esterno e delle esperienze che in esso si fanno, non solo limitate al giardino della scuola, ma in tutti gli ambienti esterni che ci circondano. E' nostra cura portare i bambini a vivere ed esplorare altri ambienti come il bosco, la campagna, il mare, il parco del paese, dando così l'occasione di allargare lo squardo e cogliere le meraviglie che ci dona. Noi adulti condividiamo con i bambini le meraviglie della natura, li accompagniamo nelle loro scoperte, forniamo strumenti per esplorare, guardare, cercare, raccogliere, osservare. Contenitori, microscopi, lenti di ingrandimenti, taccuini, binocoli, macchine fotografiche: sono gli strumenti di cui disponiamo e che i bambini posso utilizzare per le loro esperienze. La documentazione è una raccolta realizzata con le fotografie che i bambini hanno scattato direttamente durante le loro esperienze in natura. Con essa abbiamo voluto evidenziare cosa vede e attrae il bambino nella e della natura, uno squardo che si apre a immagini speciali. La sua capacità di

cogliere il particolare, di lasciarsi stupire e scoprire la bellezza che essa contiene. Sostare e abitare l'esterno affina il gusto estetico, fa emergere emozioni e suggestioni, stabilisce un rapporto sensibile con le cose.

Abbiamo scelto di non accompagnare con commenti o specifiche le fotografie ritenendo importante che siano esse stesse a parlare rispettando e valorizzando lo sguardo del bambino e il suo desiderio di comunicarlo.

## dalle polaroid di Warhol alla cotografia in outdoor education



Scuola dell'Infanzia Cantalamessa - Bologna

a.s. 2018-2019

A seguito della visita alla mostra dedicata alle opere di Andy Warhol, i bambini di 4 anni della scuola hanno realizzato un percorso di scoperta del proprio giardino scolastico attraverso la macchina fotografica.

proposta ha voluto coinvolgerli nell'uso dei mediadigitali garantendogli il ruolo di attori creativi e consapevoli.

Quello che speriamo di avere innescato è un circolo virtuoso in cui attività all'aperto e in sezione siano strettamente connesse, partendo dall'esplorazione dell'ambiente, fotografandone gli aspetti interessanti e trasferendoli sul computer per consentire ai bambini di rivedere e riflettere sui loro sguardi e sulla inquadrature scelte.

### ...catturando pezzetti di raggi di sole!



Scuole dell'Infanzia: La città incantata, Immacolata Concezione - Basilicagoiano, Don Fava - Basilicanova, Micheli - Monticelli Terme (PR)

a.s. 2018-2019

Il Comune, con la collaborazione dei Parchi del Ducato, ha porposto nell'anno scolatsico 2018-2019 un progetto di Educazione ambientale sulle Biodiversità, rivolto alle Scuole dell'Infanzia del territoio, con l'obiettivo di promuovere un modello pedagogico sistemico, educativo ecologico e olistico.

Gli elementi del progetto (dal sapere teorico all'esperienza): una storia, un pensiero approfondito, una passeggiata e una ricerca.

#### I BAMBINI HANNO IMPARATO CHE:

- Tutto ciò che ci circonda è bisognoso della nostra attenzione e della nostra cura e ognuno di noi, con piccoli gesti, può concorrere al benessere dell'ambiente.
- Conoscere quello che succede e le conseguenze delle nostre azioni ci fa sentire più responsabili.
- E' importante diventare consapevoli della fondamentale importanza degli elementi vitali: terra, acqua, arie e sole.
- Guardarsi attorno con occhi più attenti e consapevoli e scoprire che anche i sassi vogliono la loro parte: apparentemente simili hanno in realtà una provenienza, una

121

storia ed un'identità molto diversa.

- In natura ogni elemento ha la sua importanza e solo insieme il Sistema può funzionare al meglio.

### LE RIFLESSIONI DEGLI ADULTI:

- Solo il fatto che qualcuno noti il nostro malessere e si prenda cura di noi ci fa sentire meglio
- Focalizzare l'attenzione su gesti quotidiani, attraverso i quali possiamo, senza fatica, partecipare a mantenere più pulito il nostro mondo.
- L'osservazione della fretta nei bambini ci deve far riflettere su quanto è importante proporre anche attività che vadano nella direzione opposta: che aiutino a stare, a rallentare, ad osservare, affermarsi, a parlare sotto voce, ad ascoltare quello che c'è attorno a noi....
- Esperienze semplici, quale una passeggiata in un sentiero, offrono un impulso eccezionale alla grande potenza dell'immaginazione: "il cielo è in aria e per catturare un pezzetto di raggio di sole serve una scala lunghissima".

Perchè questo progetto con i bambini?

Per la convinzione che da adulti ci si prenda cura più facilmente di Ciò CHE SI E' IMPARATO A CONOSCERE E CI HA FATTO STAR BENE... e se questo è vero, l'obiettivo è stato raggiunto nell'esclamazione entusiasta finale di un bimbo: "ma come mi piace questa festa!"

## caccia al tesoro con gli alberi del nostro giardino



Scuola dell'infanzia **Cerreta** - Bologna

a.s. 2018-2019

Il progetto ha avuto inizio con l'arrivo in aula della mappa della nostra scuola e del nostro giardino, sulla quale erano attaccati tre fiocchi diversi. Leggendo la carta e orientandosi nello spazio, i bambini hanno dovuto cercare e trovare le tre tappe. La scoperta dei fiocchi li ha portati a conoscere alcuni degli alberi presenti nel nostro giardino ed, in particolare, Abete, Tiglio e Caco.

Forniti di curiosità e motivazione ma, soprattutto, dotati di un vero e proprio kit da esploratori, i bambini hanno osservato e toccato tronchi e cortecce, studiato attentamente rami e foglie, annusato ed assaggiato fiori e frutti. Hanno avuto, così, la possibilità di analizzare gli alberi nella loro totalità, utilizzando una metodologia scientifica, e sono stati incentivati allo scambio di informazioni, condividendo le esperienze vissute insieme. Questa mappa, però, doveva condurli ad un tesoro. Superate e scoperte le tre tappe, i bambini hanno trovato una grande croce sull'ultima tappa, quella più preziosa. Il loro tesoro è l'orto della nostra scuola. Compito dei bambini è quello di mettersi al lavoro per ripulirlo dalle erbacce, seminare tanti ortaggi e sperare di poter presto raccogliere tanti gustosi tesori.

13.1

### tutti fuori





Scuola dell'Infanzia **Arcobaleno** - Faenza (RA)

a.s. 2018-2019

Il progetto "Tutti fuori" ha coinvolto 25 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia Arcobaleno che nella settimana 13-17 Maggio 2019 ha svolto normale orario di frequenza dalle 7.30-8.00 alle ore 16, presso il parco di Villa Orestina, rispettando le normali routines (in collaborazione con le famiglie che hanno accompagnato e ritirato i proprio figli).

L'obiettivo principale è stato favorire un forte cambiamento di mentalità per un nuovo rapporto con la natura. Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura i bambini hanno imparato a interrogarsi a essere consapevoli della realtà che li circondava e a percepire se stessi in relazione all'ambiente e ai coetanei. Questa sperimentazione vuole rappresentare il primo metro da moltiplicare in tanti altri percorsi; questa modalità innovativa di fare scuola ha grandi potenzialità e potrebbe contribuire alla crescita di nuove generazioni più equilibrate, serene, curiose... la natura insegna!

Questo progetto è stato finanziato dalla rete di educazione alla sostenibilità – Regione Emilia Romagna e dal CEAS Romagna Faentina.

### mani libere... gesti naturali



Scuola dell'Infanzia Santa Dorotea - Casalgrande Alto (RE)

a.s. 2017/18-2018/19

In un mondo che va sempre più di fretta, questi scatti rappresentano, per noi, il tempo lento, la cura, l'osservazione dei dettagli e delle piccole cose.

I bambini si accorgono di ciò che li circonda, ne sono curiosi e chiedono di essere accompagnati in questa loro esplorazione. In questi due anni (2017/2019) abbiamo raccolto alcuni scatti che immortalano gesti che i bambini hanno compiuto in modo totalmente spontaneo nella loro esplorazione del giardino e del boschetto scolastici. Crediamo che queste immagini siano in grado di comunicare da sole: sono mani che esplorano, toccano, interagiscono, parlano e ci illustrano come i bambini siano in piena empatia con l'ambiente naturale.

Le loro mani sono in continuo dialogo e ascolto con i materiali che li circondano, il tempo sembra quasi fermarsi in questi gesti descrivendone la delicatezza con cui vengono compiuti. Questi gesti chiedono di essere ascoltati, ci insegnano a quardare in modo naturale quanto i bambini amino il contatto con la Natura, come la ascoltino e rispettino.

Queste loro azioni hanno portato anche noi insegnanti a fermarci e a ri-abituarci ad un occhio attento ai dettagli, a quelle piccole cose di cui spesso nemmeno ci accorgiamo. Rappresentano gesti spontanei, colgono l'approccio che

ognuno di loro ha con le piccole cose e descrivono molto bene come, attraverso le loro mani, i bambini tracciano incontri con il mondo per conoscerlo.

Il formato scelto è appositamente semplice per lasciar parlare l'immagine stessa perché crediamo fortemente che un piccolo gesto valga più di mille parole.

### tacciamo un museo non un mischio



Scuola dell'Infanzia Arcobaleno - Carpi (MO)

a.s. 2018-2019

Il colore è una presenza costante nella vita dei bambini. La proposta progettuale ha valorizzato questo interesse intrecciando dentro e fuori, nella convinzione che la relazione tra bambini e natura vada accompagnata. Ogni giorno in sezione è stato aperto il libro Colorama per svelare un colore nuovo e allenare lo sguardo a cogliere tonalità capaci di restituire la bellezza sottile della differenza.

Parallelamente la frequentazione della natura ha alimentato il rapporto tra bambini e colore sensibilizzandoli alle sue qualità, alla ricchezza di sfumature e mutamenti capaci di ricondurre l'ambito estetico in una dimensione più complessa, aprendo a nuove piste di ricerca arrivando alla costruzione di un museo. I bambini hanno letto libri, si sono immersi nel bosco, hanno riscoperto il gesto del raccogliere come forma di esplorazione del mondo. I materiali naturali sono diventati una tavolozza per la creazione di gradazioni e geometrie effimere; sono stati divisi, classificati e ordinati in categorie. Le idee dei bambini hanno incontrato il disegno e la parola per costruire delle etichette, carte d'identità dei materiali. Attraverso il museo l'educazione del senso visivo alla percezione e discriminazione delle tonalità ha sostenuto nuove modalità di giocare in giardino, mappando i colori del mondo. Il succedersi delle

stagioni ha introdotto cambiamenti nel museo: i reperti autunnali sono diventati una land art in grado di preservare la natura restituendole la sua stessa bellezza trasfigurata, mentre sugli scaffali sono sbocciati i fiori. Per conservarne le caratteristiche, i bambini hanno dovuto attivare strategie inedite, per prove ed errori fino a scegliere di documentare i colori di primavera attraverso la fotografia e l'affiancamento di impronte materiche di creta.

# il giardino segreto



Scuola dell'Infanzia A. Mariani Ferretti - Monghidoro (BO)

a.s. 2018-2019

La nostra scuola, pur essendo collocata in un paese di montagna, dispone di un giardino che offre poche possibilità di realizzare i diritti naturali dei bambini. Non ci sono alberi. non c'è l'erba, i bambini scavano tra le fughe del tappeto sintetico per ricavare un po' di terra. Esiste una sola struttura gioco che possa consentire loro di esercitare le abilità motorie, tutto il resto è cemento. Per superare tali limiti, si è scelto di utilizzare il parco vicino alla scuola per l'esperienza all'aria aperta, si è creato un laboratorio dotato di materiali naturali per collegare le attività all'aperto e stimolare ulteriormente l'apprendimento scientifico. La scelta di documentare l'esperienza all'interno, ha il fine di sottolineare l'importanza che hanno i materiali naturali per attivare la creatività dei bambini e per stimolare curiosità ed interesse per le scienze. Il laboratorio, presentato ai bambini come giardino segreto, è stato realizzato come luogo per proporre ai bambini alcuni esperimenti di natura scientifica: galleggiamento, semina, osservazione e manipolazione di terra e di sabbia, ecc...

Queste attività sono diventate secondarie perché i bambini, liberi di poter utilizzare i materiali a disposizione, hanno portato il progetto in una direzione non prevista. La casetta degli uccelli appesa al soffitto, un marchingegno nascosto

all'interno che riproduceva il verso, ha catturato la loro attenzione per gran parte degli incontri. Abbiamo osservato le strategie da loro adottate per portare fuori l'uccellino dalla casetta, abbiamo ascoltato i versi degli uccelli, osservato le immagini, scoperto abitudini. Siamo andati al museo zoologico di Bologna per vedere gli uccelli. Nel laboratorio i bambini hanno vere piantine da curare, dispongono di terra e semi, possono piantare, innaffiare.

# Scuola Primaria

- riqualificazione e recupero dell'orto di via Melato Scuola Primaria G. Garibaldi - Bologna
- plastihos Scuola Primaria Plesso Grigio - Settimo Milanese (MI)
- esplorazioni urbane Scuola Primaria D. Alighieri - Lucca
- settimana verde a Livške Ravne Kobarid Scuola Primaria P. Tomažič - Trieste
- Scuola Primaria I. Bonato Ronchi Valsugana (TN)
- avventurarsi: sette missioni per dei fuori classe Scuola Primaria C. Gnudi - Ozzano dell'Emilia (BO)
- Scuola Primaria Dolianova Dolianova (CA)
- una scuola di rose e di libri Scuola Primaria Radice - Carpi (MO)
- notte bianca alle scuole Pavese

  Scuola Primaria C. Pavese Bologna

# riqualificazione e recupero dell'orto di via Melato



Scuola Primaria G. Garibaldi - Bologna

a.s. 2018-2019

Le fotografie documentano le attività svolte dagli alunni in un orto del loro quartiere (SAN DONATO) situato in via Melato. Quest'orto di erbe aromatiche è stato adottato dalla ex classe 3° che ha provveduto al recupero, al ripristino delle erbe aromatiche e all'impianto di nuove; alla pulizia e mantenimento e semina di sementi da fiore e bulbi. Inoltre, con l'aiuto di un esperto i bambini hanno costruito delle casette per gli uccellini che sono state collocate sugli alberi da loro stessi e delle strutture in legno (sedute) che serviranno per le attività che svolgeremo anche quest'anno. In concomitanza a tutto questo i bambini hanno svolto attività afferenti al programma scolastico rispettando la pratica del "DENTRO, FUORI" e viceversa, svolgendo laboratori interdisciplinari (arte, italiano, scienze, storia, geografia, musica e motoria). Sono stati utilizzati dei quadernoni "SCUOLA ALL'APERTO" per la documentazione delle attività. I SET (Servizi educativi territoriali) ci hanno fornito i materiali utilizzati nei laboratori e la collaborazione di esperti.

### plastihos



Scuola Primaria Plesso Grigio - Settimo Milanese (MI)

a.s. 2018-2019

Plastikos è inserito nel più ampio progetto OIKOS, che da anni si occupa di vari aspetti e problemi dell'ambiente per sensibilizzare gli alunni al rispetto del pianeta.

Nel 2017-18 Plastikos nasce dall'esigenza di creare un percorso per favorire la sostenibilità e la conoscenza dei sistemi ecologici, attraverso diverse esperienze sul tema dei rifiuti e sulle norme che regolano la raccolta differenziata. Si sono attuati percorsi curriculari disciplinari e/o interdisciplinari, in forma di laboratorio nella GREEN ROOM e nell'orto, di cui gli studenti hanno progettato spazi e ne hanno curato la gestione.

Vettore dell'intera attività la storia di Plastikos ideata dagli alunni di classe V, che da racconto diventa realtà con la costruzione di una serra realizzata con bottiglie di plastica riciclata.



### esplorazioni urbane





Scuola Primaria **D. Alighieri** - Lucca

a.s. 2018-2019

La città "libro" da leggere e da comprendere.

Partendo dal compito specifico della scuola primaria cioè la promozione dell'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi che costituiscono la struttura della nostra cultura si è pensato di strutturare questa attività come l'inizio di una lunga esplorazione, non come un'attività fine a se stessa ma come "avviamento" a un modo corretto e consapevole di vivere la propria città, il proprio territorio, il mondo.

Si è scelto di favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca.

Una città fatta di parole, fatta di scritte da leggere e scrivere come esercizio per affinare e rinforzare la capacità di letto-scrittura, iniziando anche la comprensione di un linguaggio grafico che utilizza in modo diverso caratteri tipografici sottintendendo un messaggio preciso (cartelli informativi, toponomastica, insegne...).

Una città fatta di pieni e vuoti di elementi fissi ed elementi in movimento. Attraverso una mappa si apprende la lettura di segni che costituiscono linguaggi "universali", l'utilizzo dei colori per rappresentare concetti precisi (il verde dei parchi, il marrone per gli edifici, ....), i cartelli stradali.

Una città fatta di strade da percorrere: muovendosi per la città si apprendono le competenze spaziali, e ritrovando il percorso sulla mappa si trasfoma un andare attento in un segno grafico che localizza in maniera esatta un punto nello spazio.

Una città fatta di facciate: la rappresentazione dal vero di parti della città sviluppa la capacità di sinstesi e affina il gesto grafico; una rappresentazione che si trasfroma in una cartolina, spunto per riflettere sulle parti di un indirizzo e sulla struttura di un messaggio breve.

Una città fatta di storie: la narrazione di leggende e di racconti aumenta la conoscenza della storia dell'umanità, del senso di appartenenza ad un luogo.

### settimana verde a Livške Ravne - Kobarid



Scuola Primaria P. Tomažič - Trieste

a.s. 2018-2019

Nella settimana dal 25 al 29 marzo 2019, le classi 4a e 5a della Scuola Primaria P. Tomazic di Trebiciano (Trieste), hanno partecipato alla Settimana Verde, che si è svolta a Livske Ravne (1000m s.l.m.), nelle vicinanze di Kobarid (Caporetto-Slovenia).

Già da molti anni la settimana verde fa parte del piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola.

Come documentato dal materiale fotografico, durante la settimana gli alunni hanno avuto modo di conoscere la storia dei luoghi visitati. E' stata organizzata una visita al museo all'aperto sul Kolovrat a Caporetto, dove ci sono i resti delle trincee della prima Guerra Mondiale.

Le bambine e i bambini durante la Settimana Verde hanno potuto conoscere la fauna e la flora locale: hanno visitato l'allevamento di trote dell'Isonzo, e hanno visitato il museo del formaggio.

Con le bambine e i bambini abbiamo esplorato le grotte che si trovano nelle vicinanze del paese, praticato le diverse attività sportive (ad es. il tiro con l'arco, la ginnastica mattutina, l'arrampicata); abbiamo inoltre vissuto esperienze in natura grazie a escursioni diurne e notturne.

### albero amico





Scuola Primaria

I. Bonato Ronchi - Valsugana (TN)

a.s. 2018-2019

La piccola scuola di montagna, nell'anno scolastico 2018/2019, ha intrapreso un percorso innovativo con l'obiettivo di dare ad ogni bambina e bambino la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità: il capitale umano di cui disponiamo è per noi la ricchezza più grande.

La Scuola delle Cinque Monete d'Oro non nasce per caso: nasce per rispondere ai nuovi bisogni di apprendimento, di accoglienza e di cura dei nostri bambini.

Le "CINQUE MONETE D'ORO" rappresentano il riferimento per l'organizzazione scolastica e per la costruzione di percorsi educativi significativi e rispettosi delle differenze individuali.

Prima moneta: LE COMPETENZE

L'approccio multi e pluridisciplinare permette di raggiungere un importante obiettivo: arricchire le conoscenze con le competenze per pensare, fare, creare. Non è importante, infatti, "quanto sapere", ma "come sapere".

Seconda moneta: IL LABORATORIO

Fuori dagli spazi angusti dell'aula. Nel laboratorio, allestito dentro o fuori dalla scuola, il sapere si coniuga al fare, la motivazione e la partecipazione si attivano.

Terza moneta: LA RICERCA

Spendiamo questa moneta per stimolare la curiosità, lo spirito critico, l'autonomia. Lo studio non è mnemonico: si impara scoprendo...

Quarta moneta: LA RELAZIONE

I nostri bambini vivono in un clima caldo e ricco di relazioni affettive. La parola d'ordine è "cooperazione" per imparare la condivisione e il confronto.

Quinta moneta: L'AMBIENTE

L'ambiente sociale naturale offre conoscenze vive in movimento. Il "fuori", ricco di storie e di natura, stimola una comprensione del mondo contestualizzata e al passo con i tempi.

Aprire le porte per fare entrare persone e sollecitazioni e, soprattutto, per far uscire i bambini nell'ambiente circostante è apparso fin da subito una necessità per dare concretezza a questo nuovo orientamento didattico.

### avventurarsi: sette missioni per dei tuori-classe



Scuola Primaria C. Gnudi - Ozzano dell'Emilia (BO)

a.s. 2018-2019

La "compagnia dei fuori-classe, bambine e bambini di una terza, mettono in scena nel giardino della scuola uno spettacolo itinerante, per rielaborare e condividere con le famiglie il vissuto di un anno scolastico e le avventure che l' hanno caratterizzato.

Ispirati dalle storie, fatte di fragilità e punti di forza, fiducia in se stessi e resilienza, di donne e uomini straordinari (da darwin all'archeologa Maria Reiche, dalla poetessa Szymborska e Monet...) il gruppo ha condiviso sette missioni che hanno condotto bambini e adulti a uscire sempre più spesso e, inevitabilmente, a cambiare i modi dell'imparare e crescere insieme.

Dieci fotografie di bambine e bambini impegnati a curiosare nel verde, cercare tracce del passato, coltivare ortaggi e relazioni, esplorare parole, leggere e scrivere anche all'aperto, progettare e costruire, dipingere en plein-air, trasformare il prato della scuola in un palco. Un tentativo di restituire, attraverso pochi scatti, lo squardo di alcune maestre su di loro e su se stesse e di evocare frammenti delle emozioni che le hanno accompagnate nell'accompagnarli.

### salviamo i nostro boschi





Scuola Primaria **Dolianova** - Dolianova (CA)

a.s. 2018-2019

La documentazione racconta l'esperienza dell'esercitazione antincendio organizzata dall'Istituto Comprensivo Dolianova in collaborazione con l'Agenzia Regionale Forestas e il Corpo Forestale di vigilanza ambientale.

I protagonisti dell'evento, svoltosi nella foresta "Campidano", sono stati gli alunni delle classi 4A e 4B della scuola primaria di Dolianova.

Le attività realizzate avevano l'obiettivo di sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza in relazione alla salvaguardia dell'ambiente del bosco e in particolare alla prevenzione degli incendi. A corredo delle immagini, è allegata una descrizione dettagliata dell'evento prodotta dagli alunni.

### una scuola di rose e di libri



Scuola Primaria Radice - Carpi (MO)

a.s. 2017/18 - 2018/19

E' la parola, nel suo essere simbolo che ha potere in relazione all'oggetto a cui rinvia alle esperienze che ne sono la base, che permette di decifrare e affrontare gli stimoli sensoriali, le emozioni, gli eventi, le idee, che si incontrano. La parola rappresenta lo strumento attraverso cui si può accedere al sapere è, al contempo, apprendere a pensare, comunicare, mettersi in relazione.

La didattica della lingua a Scuola Radice abbraccia l'approccio costruttivista di Ferreiro e Teberò Skij e si snoda con fluidità tra il dentro e il fuori. La natura, sostenuta dallo sguardo progettuale delle maestre offre suggestioni che si trasformano in pratiche significative di lettura e di scrittura in una visione processuale e interdisciplinare. Fin dal primo giorno i bambini sperimentano una continuità tra interno ed esterno che permette loro di incontrare contemporaneamnete il linguaggio e l'ambiente: sviluppano l'oralità e l'ascolto, dialogano, incontrano vocaboli nuovi, ricercano le lettere naturali per realizzare l'alfabetiere, tengono traccia delle scoperte attraverso scritture spontanee, producono testi di varia tipologia in maniera contestualizzata, riconoscono le parti del discorso, costruiscono ipotesi sulla punteggiatura, traducono il gioco in poesia.

251

Anche i libri, che alla Scuola Radice vengono letti e non usati, transitano fuori per accompagnare i bambini nel loro essere al mondo.

L'azione di esplorazione, ricreazione e ricerca che definisce il rapporto tra bambino e natura è rispecchiata dalla funzione stessa della letteratura che, operando attraverso la parola, esplora - in quanto educa allo sguardo - , e ri-crea il tessuto universale del vissuto e dell'immaginato. Ricerca, allargando l'orizzonte delle domande e delle questioni, i significati dell'esperienza umana.

### notte bianca alle scuole Pavese



Scuola Primaria **C. Pavese** - Bologna

a.s. 2018-2019

NOTTE BIANCA ALLA PAVESE è stata un'esperienza didattica che ha consentito di conoscere, con un percorso alternativo all'aula e con un percorso dinamico di conoscenza ed esplorazione notturna, il territorio ambientale che quotidianamente gli alunni vivono durante il giorno... . Un laboratorio di apprendimento e di relazioni che condivide con l'intera comunità della Scuola Pavese l'obiettivo di vivere la scuola come "comunità complessa", orientata all'incontro e all'accoglienza, dove la conoscenza e le competenze sociali e trasversali, il pensiero critico, la reciprocità e la creatività culturale, l'accesso alle opportunità e ai diritti sono al centro delle intenzionalità educative. Il percorso di Apprendimento è stato progettato e sviluppato in relazione alla specificità della Classe e del territorio, valorizzando le buone pratiche ecologiche e sostenibili, con approfondimenti tematici e culturali che hanno attraversato e coinvolto tutti gli ambiti disciplinari (linguistico, logico-matematico e scientifico, antropologico, educativo-motorio e iconico). La metodologia utilizzata nel progetto ha favorito la partecipazione, il coinvolgimento di tutti gli alunni garantendo l'integrazione di tutte le differenze presenti. I contenuti e le attività sono stati organizzati con l'obiettivo di valorizzare le correlazioni tra

261

le diverse attività, attraverso gli strumenti della narrazione e del gioco, nell'ambito di ciascuna area tematica. La proposta didattica si è sviluppata attraverso un percorso di stimoli e tappe che hanno contribuito a potenziare sia la sfera cognitiva sia quella emotivo-relazionale. All'interno di ciascuna attività è stato possibile alternare le diverse esperienze di gruppo, spaziali e temporali.

Nel percorso successivo all'esperienza, la programmazione è proseguita con attività in grande gruppo in aula, esperienze di osservazione in piccolo gruppo, in laboratorio o all'esterno, tempi di movimento e di riflessione, rielaborazione e verifica di quanto appreso.

Il piano di lavoro ha previsto la valorizzazione degli ambiti del progetto: apertura al territorio, attenzione alle condizioni sistemiche ed ecologiche, valorizzazione dei processi, sperimentazione e ricerca, documentazione. In linea generale il percorso ha preso forma e ha sviluppato i contenuti proposti attraverso tre fasi:

- 1. Fase della comprensione del tema e del contesto, in cui le attività sono state selezionate per avvicinare gli alunni ai contenuti proposti e per costruire tra insegnanti e allievi un'alleanza di interesse. Si sono privilegiate metodologie attive, che richiedono un'elevata interazione con gli alunni. E' stata proposta una breve lettura, tratta dal romanzo "L'isola del Tesoro" di Louis Stevenson, come sollecitazione di contenuto e avvio dell'attività.
- 2. Fase di attraversamento, coinvolgimento, elaborazione, in cui le attività hanno offerto un'esperienza diretta di esplorazione dell'ambiente e con i compagni d'avventura.
- 3. Fase di rielaborazione dell'esperienza con attività che hanno consentito di verificare il percorso svolto e alle esperienze didattiche proposte nel corso dell'anno.

# Documentare attraverso la scrittura

# Servizi educativi per l'infanzia 0-6

- vivere in ricerca: incroci di esperienze Nido d'Infanzia Albero Azzurro - Rubiera (RE)
- esploratori del mondo Nido d'Infanzia Pinco Pallino Kids - Rubiera (RE)
- l'infanzia nel giardino
  Nido d'Infanzia II Giglio Comacchio (FE)
- lo spazio esterno nel periodo dell'ambientamento Nido d'Infanzia S. Pellico - Modena
- immergersi nella natura: la golena Nido d'Infanzia C. Zanti - Brescello (RE)
- essere corpo al mondo Nido d'Infanzia Gambero - Modena
- vivere all'aperto Nido d'Infanzia Amendola - Modena
- un mondo (antastico Nido d'Infanzia S. Forghieri - Modena
- giocare in Natura. Mi muovo quindi sono Nido d'Infanzia Edison - Modena

- 50 volte bambino Nido d'Infanzia Cividale - Modena
- le tasche piene di sassi Polo per l'Infanzia Triva - Modena
- parkit Istituzione Educazione e Scuola - Bologna
- con parole di foglie e fiori. Bambini nella natura Servizi educativi 0/6 - Correggio (RE)
- il cielo e 'di sole e di blu Servizi educativi 0/6 - Cesena (FC)

### vivere in ricerca: incroci di esperienze





Nido d'Infanzia **Albero Azzurro** - Rubiera (RE)

a.s. 2018/19

La presente pubblicazione è stata redatta al termine dell'anno scolastico 2018/2019 e riguarda il progetto educativo della sezione medi-grandi del Nido d'infanzia Albero Azzurro e in particolare uno dei focus di ricerca approfonditi dal gruppo sezione durante l'anno: il rapporto e l'incontro con i materiali naturali.

Attraverso l'incontro diretto e concreto con i suddetti materiali, la loro esplorazione e manipolazione, bambini e bambine della sezione hanno fatto esperienza del proprio rapporto con l'ambiente naturale, con i materiali che lo caratterizzano e le loro possibili relazioni.

Benessere, ricerche, strategie di apprendimento, sono i principali elementi che hanno caratterizzato tali esperienze, che si sono poi arricchite nelle esperienze all'interno, tramite i materiali informali e le strategie messe in atto, riguardanti strutture di pensiero complesse.

L'intreccio tra materiali naturali, informali e approccio narrativo ha caratterizzato le esperienze durante tutto il corso dell'anno e si è dimostrato punto nodale di interesse di questo gruppo di bambini e bambine.



Nido d'Infanzia **Pinco Pallino Kids** - Rubiera (RE)

a.s. 2018/19

I bambini sono esploratori per natura: fin dalla nascita, attraverso le abilità che possiedono e maturano nelle diverse fasi della loro crescita, cercano strategie per conoscere e capire ciò che li circonda. Il Nido d'Infanzia ha l'obiettivo e il dovere di sostenere questi processi di conoscenza e soprattutto tenere viva la curiosità che porta i bambini a essere "esploratori del mondo".

Tra le diverse scoperte fatte nel parco della scuola, ci sono alcuni particolari che hanno attirato maggiormente l'attenzione del gruppo, come ad esempio una collinetta. Il gioco intorno a questo luogo ci ha permesso di indagare concetti complessi come equilibrio, forza, accelerazione, forza di gravità, spesso ritenuti inaccessibili per bambini così piccoli.

Le continue connessioni tra elementi concreti e concetti astratti, hanno consentito al gruppo ad andare oltre ai singoli dettagli e di inserirli all'interno di paesaggi più complessi.

# l'infanzia nel giardino



Nido d'Infanzia Il Giglio - Comacchio (FE)

a.s. 2016/17

La pubblicazione "L'infanzia nel giardino" documenta un percorso di cambiamento avvenuto all'interno del Nido d'Infanzia "Il Giglio". Tutto partì da un lavoro che ha coinvolto tutti i servizi della prima infanzia del basso ferrarese in una formazione che oggi viene definita "Outdoor Education", accompagnata da due formatori: l'ingegnere Alberto Rabitti e il pedagogista Von Prondiziski. La partecipazione all'esperienza formativa ha portato molti cambiamenti nella modalità di pensare e vivere gli ambienti esterni, ma anche interni al servizio. L'intero percorso si è svolto in parallelo ad una formazione sulla documentazione educativa tenuta dal docente Piero Sacchetto. Quest'ultimo ha accompagnato il gruppo educativo nel creare una documentazione ricca e significativa tanto quanto l'esperienza che si stava sperimentando, attraverso la creazione di un opuscolo scritto ed illustrato dove si raccontano passo a passo i cambiamenti avvenuti nell'approccio con le bambine e i bambini e le famiglie, e nell'utilizzo del giardino.

Questa documentazione è stata, ed è tuttora, uno strumento molto prezioso con una triplice valenza educativa: di memoria del processo di cambiamento, di riflessione del gruppo di lavoro e delle coordinatrici pedagogiche e di trasmissione di

saperi ai futuri genitori.

Oggi questo documento viene consegnato a tutte le famiglie iscritte al servizio, essendo l'educazione all'aperto, elemento che caratterizza la proposta educativa del Nido d'Infanzia "Il Giglio".

# lo spazio esterno nel periodo dell'ambientamento





Nido d'Infanzia **S. Pellico** - Modena

a.s. 2018/19

Il suggerimento di una mamma ha dato il via ad un'esperienza, inedita per il nostro servizio, che ci ha permesso di prendere in considerazione l'opportunità di ambientare i bambini della sezione piccoli (0/1) all'esterno.

L'idea di questa esperienza è stata suggerita da un "ambientamento difficile". Axel in sezione piangeva, così, accogliendo il suggerimento della madre, abbiamo iniziato a uscire in giardino, dove il suo pianto inconsolabile si attenuava. Da qui, l'idea di ricreare all'esterno uno spazio protetto e adeguato all'età dei bambini. Un grande telo, due vasche e due panchine, per consentirci di utilizzare questo spazio in giardino, facilmente accessibile dalla sezione, durante la giornata e anche nei momenti di accoglienza e ricongiungimento.

# immergersi nella natura: la golena



Nido d'Infanzia **C. Zanti** - Brescello (RE)

Immergersi nella natura: la golena

a.s. 2018/19

Negli ultimi anni sempre più ricerche di diverse discipline indicano come lo stare fuori in natura porti numerosissimi benefici da molti punti di vista insieme ad una molteplicità di apprendimenti che il nido sostiene sia nella quotidianità che offre ogni giorno, sia attraverso una progettualità che esalta e amplifica le curiosità e le ricerche del gruppo. Tante di queste domande e ricerche sono silenziose, tacite, espresse con il corpo, con i gesti, appena accennate e occorre un adulto capace di ascolto e di squardi raffinati che colgano gli interrogativi in corso, gli apprendimenti emergenti e le competenze che si stanno sperimentando, offrendo al gruppo nuovi contesti e rilanci attraverso diversi linguaggi espressivi. Vivere il fuori, uscire frequentemente in particolare in golena\*, intesa come slargo della sezione, permette di coltivare quei sentimenti innati di vicinanza, cura e protezione che vanno a sostenere il sorgere di consapevolezze ecologiche ed etiche insieme al rafforzamento della dimensione sociale e comunitaria che la golena come spazio pubblico rappresenta. Inoltre guesta esperienza, condivisa con la scuola dell'infanzia, ha permesso tutoraggi tra bambini di differenti età e l'esplorazione delle varie zone con l'accompagnamento dei più grandi, conoscitori esperti dei luoghi. Questo percorso ha anche rappresentato

5.6

una inedita quanto significativa continuità 0/6, dando inizio ad una condivisione profonda di una proposta che sia nido che scuola considerano irrinunciabile per lo sviluppo e il benessere di bambini e bambine.

\*con il termine Golena si intende la lunga zona di terreno compresa tra il letto del Fiume Po e gli argini che difendono i paesi dalle alluvioni. Presenta spazi coltivati e zone selvagge, ricche di biodiversità.

### essere corpo al mondo





Nido d'Infanzia **Gambero** - Modena

a.s. 2018/19

Il piacere di muoversi e la curiosità hanno condotto i bambini della sezione medi, da 1 a 2 anni, ad una ricca esplorazione del giardino.

La natura diventa laboratorio di ricerca e confronto.

L'esperienza quotidiana nell'ambiente ha portato i bambini a concentrarsi sul proprio corpo e sui movimenti da fare e rifare, attraverso una forte relazione tra corpo e corpo, e fra corpo e cose, elaborando così complesse strategie di pensiero.

Sono seguiti da parte di noi educatrici rilanci progettuali di approfondimento, utili per arricchire l'esperienza dei bambini e per permettere loro di acquisire nuove conoscenze attraverso la predisposizione di setting di vario genere, con materiali naturali e strutturati.



Nido d'Infanzia **Amendola** - Modena

a.s. 2016/17

Gli spazi esterni si connotano sempre di più come luoghi di apprendimento privilegiato, contesti in cui le esperienze dei bambini assumono valenze non solo didattiche ma anche valoriali. Educare in natura offre al bambino la possibilità di riappropriarsi e vivere naturalmente ciò che lo circonda, permettendogli di esprimersi attraverso numerosi linguaggi: emotivo, corporeo, motorio, affettivo, ludico e creativo... Partendo dall'osservazione del gruppo e dai loro interessi, il giardino del nido è diventato luogo di ricerca e scoperta: tuffi nelle foglie secche, percorsi sui tronchi, arrampicamenti, osservazione del cielo, delle nuvole e del "vento". Giochi di forza e di equilibrio sul ponte tibetano e giochi con corde. Scoperta dei colori e dei profumi della primavera e ... stupore per l'arrivo di due cinciallegre!! "...troverai più cose nei boschi che nei libri!!"

## un mondo fantastico





Nido d'Infanzia **S. Forghieri** - Modena

a.s. 2018/19

La documentazione nasce da un percorso formativo sul tema del corpo e movimento, frequentato da una delle educatrici che ha proposto esperienze ad essa connesse.

L'obiettivo principale è stato tenere traccia delle esperienze fatte con i bambini e condividere con le famiglie obiettivi e modalità; l'esperienza è stata pubblicata sul sito movimparo. it, realizzato in collaborazione dal Comune di Modena e dall'Università di Bologna.

Il progetto ha coinvolto 22 bambini di una sezione grandi di Nido, nell'a.s. 2017/2018; è iniziato con l'esplorazione dello spazio esterno, alternando osservazione di condotte spontanee e attività più strutturate, tra cui musica con l'esperto, che ha proposto in un primo momento la conoscenza e manipolazione di elementi presenti in natura, per poi passare a canzoni e letture a tema.

Contemporaneamente abbiamo rilevato grande interesse dei bambini nei confronti della figura del "lupo", incontrato in quei contesti narrativi; così è nato il collegamento tra la natura e la figura del lupo.

La formazione proponeva come input di ricerca il tema dell'orienteering, abbiamo sfruttato la figura del lupo e organizzato delle vere e proprie cacce al lupo, all'interno del giardino: all'inizio venivano date delle semplici indicazioni su dove era stato nascosto il personaggio, utilizzando come punti di riferimento gli elementi conosciuti dai bambini, in un secondo momento, si è realizzato un plastico che riportava tutti gli elementi principali del giardino e il gioco consisteva nel far vedere ai bambini sul plastico dove veniva nascosto il lupo e nel chiedere loro di andarlo a cercare nel giardino reale.

Trattandosi di un Nido adiacente ad una Scuola dell'Infanzia, il gioco si è rivelato una bella possibilità di condivisione per un progetto di continuità.

# giocare in Natura. Mi muovo quindi sono





Nido d'Infanzia **Edison** - Modena

To time to Prince Man Accept 11 of States Accepted State State State States

a.s. 2018/19

La natura può offrire occasioni continue di gioco, scoperta e apprendimento. Abbiamo lasciato i bambini liberi di esplorare e di creare, perché il contesto naturale favorisce il dissolversi dei conflitti, la costruzione di gruppi, collaborazioni, intese verbali, scoperte. Immersi in natura, i bambini si pongono degli interrogativi. Anche noi adulti ci siamo posti degli interrogativi:

- quali spazi favoriscono il gioco e le scoperte?
- quali contesti aiutano i bambini a collaborare e a superare i conflitti?
- quali movimenti mettono in atto i bambini per superare gli ostacoli?

Abbiamo osservato che una delle attività preferite dai bambini è quella di esplorare le cavità naturali degli alberi, riempiendole con sassolini e altri materiali. Esplorano così il "dentro" e il "fuori" delle cose. Il dentro e il fuori vengono esplorati inoltre con il corpo, entrando e uscendo, lo spazio viene "misurato" occupandolo.

Abbiamo inoltre osservato che inserendo un elemento di complessità i bambini attivano schemi motori più laboriosi, che richiedono maggiore consapevolezza del proprio corpo. Abbiamo utilizzato le corde con intenzionalità (corde singole,

parallele, intrecciate; ponti tibetani, scacchiere di corde) per promuovere salti, ricerca di percorsi alternativi, arrampicate, alternanza di turno. Abbiamo offerto modelli, sostenuto prove ed errori, favorito la ricerca di stili personali per affrontare la difficoltà, incentivato la collaborazione. I bambini hanno potuto correre, saltare, strisciare, arrampicarsi, stare in equilibrio, sdraiarsi per terra, rannicchiarsi.

Le *life skills* sottese a queste esperienze di gioco che abbiamo riconosciuto nei bambini: empatia, interdipendenza, resistenza alla frustrazione. E ancora: forza, concentrazione, equilibrio e coordinazione.

### 50 volte bambino





Nido d'Infanzia **Cividale** - Modena

a.s. 2018/19

Questo percorso vuole essere un invito a immergersi nella natura, conoscerla, sperimentarla, consente ai bambini di "... salvaguardare una dimensione di libertà, noia, rischio in cui i bambini possano misurare le proprie inclinazioni, i propri limiti..." per mettersi alla prova, scoprire, creare, rafforzare l'autostima, con tempi lenti e distesi che permettono di approfondire le esperienze.

L'esterno è fortemente stimolante e consente ai bambini, anche molto piccoli, di affinare i sensi, diventare cacciatori di dettagli e, nel fare questo, costruire relazioni importanti e significative sia coi compagni che con gli adulti. Offrire ai più piccoli la possibilità di muoversi liberamente, conoscere e scoprire il giardino, giocare con la terra, i sassi, i rami, i fiori e piccoli insetti che lo abitano, da soli o insieme ai compagni, sostiene la conoscenza, il fare, il costruire e condividere obiettivi e strategie.

Infine, favorire nei bambini il gioco in natura e con i materiali naturali, pone le basi per riconoscere la bellezza del mondo in cui viviamo e per sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente e per le creature viventi, sensibilizzando sempre di più i bambini a temi ecosostenibili, come la raccolta differenziata.

Grazie alla collaborazione delle famiglie è stato possibile riprogettare lo spazio esterno, ripensando al giardino come uno spazio da vivere in tutte le stagioni con il giusto equipaggiamento.

#### le tasche piene di sassi



Polo per l'Infanzia Triva - Modena

a.s. 2018/19

"Abbiate sempre le tasche piene di sassi, bambini!". Il progetto, fatto di molteplici proposte, aveva come finalità educativa il fare semplici, ma fondamentali, esperienze, quali: camminare in cordata, correre in spazi aperti, passeggiare nelle fiere di paese, saltare nelle pozzanghere, nel fango, fare a palle di neve ... raccogliere tutto ciò che appare e forse proprio è, un tesoro, per metterlo in tasca e conservarlo, divenendo così parte del mio essere: libero perché sicuro, felice perché libero.

Oltre alle diverse esperienze proposte, tante famiglie si sono incontrate, si sono messe alla prova e si sono fatte coinvolgere, affinchè le tasche di tutti potessero essere davvero..." piene di sassi".



Istituzione Educazione e Scuola - Bologna



a.s. 2018/19

PARKIT -Una guida per scoprire la natura in città insieme ai bambini (mappe allegate)

Questo kit nasce dal lavoro di un gruppo di insegnanti di Scuola dell'Infanzia e dei pedagogisti nell'Area 3 del Comune di Bologna. L'esigenza di vivere con i bambini i parchi cittadini, oltre ai giardini scolastici, è intrecciata al lavoro di formazione del personale, ricerca-formazione e supervisione educativa che si sta facendo da molti anni per sostenere l'educazione in natura e all'aria aperta, nei servizi 0-6 del Comune di Bologna. Queste esperienze oltre a crescere cittadini consapevoli dell'importanza dell'ambiente e del legame che lega l'uomo ad esso, portano molti benefici sia per lo sviluppo e la crescita, sia per sostenere i processi di apprendimento e di socializzazione dei bambini e tra i bambini. In questo opuscolo si raccontano solo 4 dei tanti angoli verdi della città, che con i nidi e le scuole d'infanzia abbiamo iniziato ad utilizzare più di frequente. I testi riportano sia spunti educativi per una giornata "tipo", che note conoscitive in merito ai parchi illustrati.

L'auspicio è che questo materiale possa essere ampliato da esperienze in altri angoli della città, che sia di invito ad uscire più spesso e ad andare a esplorare con i bambini questi luoghi sia da parte delle scuole che delle famiglie. l'opuscolo raccoglie alcune informazioni sui parchi di: Lungo Savena (Quartiere Savena), Arboreto (Quartiere S. Donato- S. Vitale), Villa Spada (Quartiere Saragozza) e Villa Ghigi (Quartiere S. Stefano). Ogni "scheda parco" contiene delle brevi note storiche-naturalistiche (curate dalla Fondazione Villa Ghigi); informazioni relative alla logistica di appoggio, ovvero dove poter fare "casa base" in caso di pioggia forte e dove poter lasciare del materiale o trovare un bagno e le indicazioni per come arrivare al parco. Ad ogni parco, è stata poi affiancata una mappa. L'idea della mappa è quella di dare in mano ai bambini e agli adulti che li accompagnano, uno strumento per imparare ad orientarsi . Oltre a questo, nelle mappe sono state segnalate due tipologie di punti: punti di interesse storico-naturalistico e i "bolloni", ovvero punti di esplorazione libera e di gioco per i bambini. L'invito all'uso della mappa è uno spunto per esplorare i parchi assecondando, ampliando e seguendo gli interessi dei bambini nell'incontro con la natura, accompagnandoli anche ad un uso della stessa in autonomia.

Si conclude con informazioni aggiuntive rintracciabili nel sito web del Centro di Documentazione RiESco del Comune di Bologna: www.comune.bologna.it/cdlei

## con parole di coglie e ciori. Bambini nella natura

15.6



Servizi educativi 0/6 - Correggio (RE)

a.s. 2018/19

Questo volume restituisce gli esiti di un percorso che nasce da un costante dialogo tra teoria e prassi, tra saperi elaborati a livello accademico e quelli prodotti all'interno dei servizi educativi nella comune ricerca, attraverso un pensiero riflessivo, di una nuova cultura ecologica e di una nuova idea di educazione.

La prima parte del libro rappresenta il quadro di riferimento teorico con il quale il testo dialoga.

La seconda parte, "esperienze di educazione ambientale", descrive la storia dell'approccio sviluppato dentro una ventina di istituzioni educative (nidi e scuole dell'infanzia) appartenenti alla rete del sistema pubblico-privato 0-6 del Distretto di Correggio, territorio nel quale, da alcuni anni, è iniziato un percorso di studio e approfondimento a più livelli, volto a interrogare nuovamente i pensieri, a rileggere le pratiche dell'agire quotidiano e, non ultimo, a comprendere il ruolo e il posizionamento dei servizi educativi nel più ampio contesto sociale, quali possibili agenti trasformativi e di cambiamento con e per la comunità.

L'ultima parte costituisce un ulteriore livello di rilettura e rappresenta visivamente la connessione tra stralci di documentazioni di sintesi realizzate a fine anno dai servizi e alcuni nodi concettuali che offrono nuove opportunità d'apprendimento per gli operatori coinvolti nel percorso, ma anche per coloro che intendono rivisitare, secondo una nuova prospettiva, l'identità stessa dei propri progetti educativi.

#### il cielo e ' di sole e di blu



Servizi educativi 0/6 - Cesena (FC)

a.s. 2016/17

La pubblicazione presenta i progetti educativi dei servizi 0-6 anni del Comune di Cesena sui temi specifici dell' Outdoor Education, di durata triennale. I progetti sono stati realizzati grazie a percorsi formativi specifici, dedicati a tutto il personale (educatrici, insegnanti, ausiliari e coordinatrici pedagogiche), tenuti da esperti del settore (Università di Bologna, Università di Firenze, Università di Milano, CEMEA, Fondazione Villa Ghigi, guide ambientali).

Nel testo sono presenti i contributi dell'ASL di Cesena e del servizio di Refezione Scolastica comunale.

Attraverso le esperienze realizzate nei servizi 0-6 e documentate dalla pubblicazione, si è scelto di dare spazio alla natura, alla conoscenza della città, alle emozioni, alle scoperte e a quella irripetibile e innata curiosità che rende speciale ogni bambino.



# Servizi educativi per l'infanzia 0-6

- vivere vuol dire muoversi Scuola dell'infanzia Modena Est - Modena
- la bottega dei curiosi: come diventare esploratori della natura Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII - Collecchio (PR)
- incontri con la natura Scuola dell'infanzia S.Dorotea - Casalgrande Alto (RE)
- amici per gioco Scuola dell'infanzia D.Minzoni - Modena
- Laghetto la scuola all'aperto in citta'
  Scuola dell'Infanzia Laghetto Vicenza (VI)
- come si pensano i pensieri?
  Scuola dell'Infanzia Albero Azzurro Rubiera (RE)
- natural MENTE Scuola dell'Infanzia Pincopallino Kids - Rubiera (RE)
- il nostro pioppeto con gli occhi dei bambini Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore di Galliera - Galliera (Bo)
- il diario del bosco Scuola dell'Infanzia Cappuccetto Rosso - Pesaro (PU)
- fogliel
  Scuola dell'Infanzia Soliani Scutellari Brescello (RE)

#### vivere vuol dire muoversi





Scuola dell'infanzia **Modena Est** - Modena

a.s. 2018/19

Nel giardino della nostra scuola, adiacente alla campagna, si è individuato in modo naturale il contesto d'apprendimento privilegiato per fare scuola, convinte che il territorio, con tutte le ricchezze che porta con sé offra infinite opportunità e altrettante possibilità. Come? I bambini e le bambine "imparano facendo", attraverso l'esperienza diretta, l'insegnante ascolta, si interessa in modo autentico, propone, coglie e rilancia. Niente classificazioni o progettualità predefinite, perché l'obiettivo da perseguire è il benessere globale di ogni singolo bambino, del suo apprendimento, nel rispetto dei suoi tempi, dei suoi modi, della sua storia. La documentazione racconta: niente attività preconfezionate che suddividono il sapere in compartimenti stagni, perché il bambino apprende con il corpo, con i sensi, investendo tutto se stesso... e allora perché tentare di frammentare le esperienze? O illudersi che l'apprendimento vada nella sola direzione che ha in mente il singolo, precludendo le mille altre strade possibili? Come insegnanti abbiamo cercato di raccontare un "fare scuola" che accoglie e fa tesoro delle divergenze, offrendo significative opportunità di crescita. La sfida che descriviamo è quella di creare e tenere vivo un luogo, la scuola di tutti, che i bambini hanno avuto voglia di abitare, perché l'hanno riconosciuto come casa e perché hanno potuto apprendere con serenità competenze e conoscenze utili per la vita.

Si parla di un luogo che nel nostro caso ha coinciso con la Natura, che è stata la nostra maestra preferita, perché più volte ci ha chiaramente mostrato che nessuno più di Lei è riuscita a mantenere viva nei nostri bambini la curiosità, linfa vitale di ogni apprendimento.

Altro grande tratto distintivo del nostro progetto è stata l'attenzione alla documentazione "al fine di rendere visibile, moltiplicabile e ripercorribile" l'esperienza della sezione.

Un progetto forte e ambizioso, che poco a poco cerca di diffondere la propria idea di scuola, perché non rimanga un felice e isolato esperimento.

# la bottega dei curiosi: come diventare esploratori della natura





Scuola dell'infanzia **Giovanni XXIII** - Collecchio (PR)

a.s. 2017/18 - 2018/19

Le pubblicazioni sono il frutto del lavoro degli ultimi tre anni scolastici. In particolare esse documentano una parte dei percorsi educativi svolti sui temi dell'outdoor education, a seguito di un percorso formativo che il collegio docenti ha potuto svolgere, in ambito FISM, grazie anche al contributo del Prof. Andrea Ceciliani (Agosto 2017) dell'Università di Bologna.

Le due pubblicazioni "La bottega dei curiosi: come diventare esploratori della natura" (Giugno 2018) e "Zolle brulicanti" (Giugno 2019) rappresentano una parte della documentazione che il Collegio docenti ha realizzato durante l'anno scolastico e ha consegnato e presentato alle famiglie al termine della scuola.

#### incontri con la natura





Scuola dell'infanzia **S.Dorotea** - Casalgrande Alto (RE)

a.s. 2016/17

L'amico Tiglio e la ricchezza del tempo lento. Educazione all'aria aperta. Il Bosco come contesto nuovo da esplorare e da cui apprendere.

La documentazione descrive ed illustra il percorso esperienziale compiuto nell'anno scolastico 2018/2019 insieme ad una sezione di 3 anni. È stata pubblicata in proprio dalla scuola e consegnata, a fine anno, a tutte le famiglie dei bambini.

Il contesto è il bosco della scuola che è stato vissuto dalla sezione per tutto l'anno scolastico con cadenza settimanale. La pubblicazione nasce in continuità con il progetto vissuto l'anno precedente (A.S. 2017/2018).

Il bosco ha qui rappresentato il contesto che ci ha accolto ed insegnato molte cose. Abbiamo la grande fortuna di avere un boschetto tutto nostro, all'interno della scuola, e crediamo fortemente che conoscerlo per i bambini rappresenti una grande opportunità di crescita a trecentosessanta gradi. L'esplorazione e la conoscenza del luogo ha richiesto diverse uscite ma i bambini hanno imparato ad interagire con nuovi ambienti e a sentirli propri, sperimentando le capacità personali, aumentando l'autonomia e utilizzando tutti i sensi per vivere a pieno l'ambiente naturale.

Dopo l'esplorazione libera dello spazio c'è stato poi il contatto con un albero speciale, un Tiglio, che ha attratto il gruppo e intorno al quale si è svolta la maggior parte della nostra progettazione.

Il tempo lento e i dettagli sono i punti su cui ci siamo voluti soffermare maggiormente in quanto crediamo che, oggi più che mai, siano valori che i bambini hanno l'esigenza di riacquistare imparando a riconoscerli e vivendoli in prima persona.

Bruno Munari, quando parla di alberi, li considera come "l'esplosione lentissima di un seme" e allora prendendo spunto da questa bellissima definizione, ci piace considerare questo nostro viaggio così: un'esplosione lenta di un semino, che giorno dopo giorno speriamo possa diventare sempre più grande permettendo ai nostri bambini di imparare ad amare e rispettare questo mondo meraviglioso che ci circonda.

Infine, come Scuola Cattolica, crediamo fortemente che non ci sia modo migliore per spiegare ai bambini la presenza di Dio che vivere in mezzo alla natura perché essa è il modo in cui Egli si manifesta ai nostri occhi.

#### amici per gioco





Scuola dell'infanzia **D.Minzon**i - Modena

a.s. 2018/19

L'esperienza documentata mette in evidenza il grande valore che il gioco, il movimento e le attività svolte in outdoor svolgono nei processi di socializzazione, inclusione ed apprendimento.

Protagonisti del percorso sono stati i bambini di una sezione di 5 anni, i quali hanno messo in atto delle strategie di inclusione per accogliere un nuovo amico proveniente dal Senegal, strategie fondate quasi esclusivamente sul gioco di movimento e sulle esperienze svolte nel giardino della scuola.

Il percorso intrapreso ha permesso ai bambini di accogliere con le loro modalità i nuovi amici, utilizzando diversi linguaggi, adattandoli al contesto e alle circostanze.

# Laghetto la scuola all'aperto in citta'





Scuola dell'Infanzia **Laghetto** - Vicenza (VI)

a.s. 2016/17

La documentazione tratta il ripensamento della nostra scuola secondo l'orizzonte dell'educazione all'aria aperta, che ci ha consentito di ampliare le esperienze dei bambini, dapprima attraverso una rivisitazione del giardino come spazio educativo a tutti gli effetti, poi, con l'introduzione di una nuova didattica sconfinata e condotta interamente all'aria aperta.

Tale documentazione segue due anni di esperienze miste e si propone di segnare e legittimare l'outdoor come pedagogia caratterizzante il nostro plesso, nonché di fungere da stimolo per le colleghe di altre scuole.

## come si pensano i pensieri?





Scuola dell'Infanzia **Albero Azzurro** - Rubiera (RE)

a.s. 2018/19

La pubblicazione è stata redatta al termine dell'anno scolastico 2018/2019 e riguarda il progetto educativo della sezione 3 anni della Scuola dell'Infanzia Albero Azzurro e in particolare alcuni focus di ricerca approfonditi dal gruppo sezione durante l'anno.

Elementi centrali e trasversali a tutto il percorso sono stati il corpo e l'incontro con la natura, coerentemente con l'idea di educazione e di bambino (attivo, competente, portatore di interessi specifici) che sottendono tutto il lavoro della Scuola dell'Infanzia Albero Azzurro.

Da un lato il corpo e i suoi sensi che caratterizzano l'esperienza di incontro con il mondo, di apprendimento e di scoperta di ciò che ci circonda; dall'altro la natura, e i suoi elementi, che in un processo osmotico sono entrati all'interno della sezione (così come elementi antropici sono usciti all'esterno), la sua ricchezza e l'intensità delle esperienze che in essa si vivono.

Una delle principali ricerche che ha interessato i bambini e le bambine della sezione ha infatti riguardato il moto del rotolare, le sue caratteristiche e le qualità che un oggetto deve possedere per poter svolgere questo movimento; sono stati quindi posti al centro, come scelte e strategie educative, l'esperienza diretta, corporea, il confronto e la condivisione di idee e supposizioni, la rielaborazione grafica, la ricerca logico-matematica.

Una evoluzione del percorso di ricerca si è focalizzata sulla trasformazione, in natura elemento imprescindibile, conosciuta attraverso i sensi e indagata anche attraverso uscite al di fuori del contesto scolastico.

La consapevolezza che l'incontro con la natura rappresenti un luogo di apprendimento ha guidato queste esperienze e le proposte che hanno caratterizzato l'esperienza di questo anno educativo e dei successivi.

#### naturalMENTE





Scuola dell'Infanzia **Pincopallino Kids** - Rubiera (RE)

a.s. 2018/19

La pubblicazione raccoglie l'esperienza di una sezione di bambini di 3 anni e racconta l'approccio dei bambini alla natura da tre punti vista diversi:

- 1 la scoperta dello spazio esterno come luogo vero di ricerca e di apprendimenti che vanno oltre le più comuni proposte legate all'ambito corporeo e/o alla raccolta di materiali naturali
- 2 il valore che i bambini riescono a dare ai diversi reperti che abitano il parco della scuola e le zone circostanti, il modo in cui riescono a dargli nuove identità e a farli rivivere dentro alla scuola, l'interesse che dimostrano nel costruire la storia di tali reperti
- 3- l'incontro tra la natura e il microscopio digitale, la scoperta e lo studio di quanti mondi si nascondano negli elementi più piccoli ritrovati dai bambini.

# il nostro pioppeto con gli occhi dei bambini





Scuola dell'Infanzia **Sacro Cuore di Galliera** - Galliera (Bo)

a.s. 2016/17

Il progetto realizzato nell'anno scolastico 2017-18 della sezione "ARIA" eterogenea composta da 23 bambini, è stato ideato e sviluppato in condivisione fra le due insegnanti di classe e le due educatrici a sostegno di una bambina con disabilità.

Il pioppeto di fronte alla nostra scuola è da sempre una presenza vissuta e osservata dai bambini, fa parte della scuola al punto che lo chiamano "il nostro pioppeto".

Il pioppeto è una risorsa viva dove fare esperienza di bosco attraverso passeggiate, osservazioni e scoperte. Dopo aver dipinto gli alberi dal vivo ed esserci entusiasmate del modo originale e personale con cui ogni bambino li aveva rappresentati, abbiamo voluto dare loro uno strumento diverso di interpretazione.

Molti di loro non conoscevano la macchina fotografica perché ormai gli strumenti utilizzati e conosciuti per fermare i ricordi sono altri. Anche per i genitori che ce le hanno prestate è stata una piacevole riscoperta. La fotografia permette di esprimere la visione personale di una cosa o di una situazione. Soffermarsi sulla luce o sull'ombra, sul particolare o sull'insieme, racconta lo stato d'animo, l'intento, il movimento e tanto altro di chi scatta.

La libertà da schemi rappresentativi e modelli estetici che appartiene ai bambini permette una bellezza e un'originalità che agli adulti costano fatica e studio.

Non abbiamo dato indicazioni particolari su cosa fotografare e ad esperienza finita ci siamo accorte che gli sguardi si erano concentrati soprattutto su 4 temi: alberi, cortecce, ritratti, terra e foglie.

Ogni bambino è stato invitato a titolare la propria fotografia. Le poesie che accompagnano le fotografie, sono frutto di momenti "magici" in cui i bambini sono stati invitati a esprimere con le parole ciò che vedevano, udivano, toccavano, immaginavano. È bastato spostare qualche verbo, togliere qualche articolo, valorizzare le metafore, per rendere evidente la genialità della poetica infantile.

A fine esperienza l'esposizione delle foto accompagnate dalla poesia ha suscitato il desiderio di raccoglierle in un opuscolo.

#### il diario del bosco





Scuola dell'Infanzia **Cappuccetto Rosso** - Pesaro (PU)

a.s. 2016/17

"Il Diario del Bosco" è una documentazione svolta in itinere durante l'anno scolastico 2018-2019 e consegnata alla fine dell'anno scolastico a genitori e all'Amministrazione comunale.

Si tratta del racconto del percorso svolto dai bambini durante l'anno negli spazi naturali, boschivi e campestri, della zona adiacente alla scuola e delle attività svolte in laboratorio a seguito dei rilanci emersi durante le esperienze.

Ogni sezione ha sviluppato il percorso nel rispetto delle sensibilità personali e gli interessi dei bambini.

#### togliel





Scuola dell'Infanzia **Soliani Scutellari** - Brescello (RE)

a.s. 2016/17

La scuola dell'Infanzia comunale Soliani Scutellari è una delle 15 istituzioni educative per la prima infanzia gestite e coordinate dall'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana.

La scuola può ospitare 75 bambini e bambine, divisi in 3 sezioni omogenee per età, e, da 7 anni, abitiamo con tutti i gruppi sezione almeno una volta alla settimana e con qualsiasi condizione atmosferica la golena, spazio che permette esperienze continuative in natura, che crediamo irrinunciabili per uno sviluppo armonico e globale, dove l'intreccio tra il fuori e il dentro rafforza e arrichisce l'approccio progettuale, che contraddistingue la nostra identità pedagogica.

Gli ambienti naturali rappresentano ricchissime opportunità dove poter indagare e approfondire con i gruppi tematiche attraverso progetti capaci di rispondere al loro desiderio di conoscenza e sperimentazione. Le costanti e frequenti visite alla golena hanno permesso al gruppo sezione di concentrare l'attenzione sulle foglie offrendo loro la possibilità di indagare questo materiale sotto tanti punti di vista e con differenti linguaggi espressivi.

le foglie sono un materiale gratuito, presente in ogni stagione e fonti di variazioni meravigliosi, che suscitano la curiosita e sollecitano domande, trasformandosi in una fonte inesauribile di scoperte e apprendimenti.

# Scuola Primaria

# Documentare attraverso la scrittura

- Scuola Primaria Federzoni Bologna
- gli occhi fuori Scuola Primaria Grosso - Bologna
- la scuola nel territorio Scuola Primaria C. Lubich - Pesaro

## la poesia in quartiere





Scuola Primaria **Federzoni** - Bologna

a.s. 2016/17

L'educazione all'aperto può essere intesa come una possibilità per andare oltre i confini delle mura scolastiche e pensare ad un modo diverso di fare scuola. Generalmente si associa l'educazione all'aperto ad un'esperienza educativa e didattica in un contesto naturale. Molte scuole di città hanno giardini bellissimi e parchi limitrofi che diventano occasione di sperimentazione e apprendimento quotidiano. Ma, se abitiamo una scuola priva di queste possibilità, quali possibili significati ha il nostro stare fuori?

Il linguaggio poetico è divenuto protagonista delle uscite sul territorio. Le strade e le piazze sono diventate aule aperte, luoghi di scambio e di relazione con gli altri, un'opportunità per educare ed educarsi all'imprevisto. Le parole hanno costruito ponti, le domande hanno dato origine a nuove domande e successivi rilanci progettuali.

Questo lavoro ha alla base un'idea di scuola aperta, una scuola che non ha confini e lascia scorrere le idee perché possano essere condivise.

La scuola viva non è ferma, è in continuo movimento. La scuola sulla quale investire è piena di persone appassionate, piena di proposte ed energia che fluisce.

La poesia può diventare uno strumento di denuncia sociale? Può generare un cambiamento? Non esiste una risposta certa. Come insegnanti abbiamo valutato che, in quanto educatori, abbiamo il diritto e la responsabilità educativa, di generare cambiamenti. Lasciare ai ragazzi l'idea che tutti possiamo determinare un cambiamento è stato l'obiettivo principale del nostro lavoro in quartiere.

#### gli occhi fuori





Scuola Primaria **Grosso** - Bologna

a.s. 2016/17

Questo lavoro nasce dalla volontà di documentare in forma accessibile e universale il punto di vista sui particolari che sfuggono quando si vive all'aria aperta. Dopo aver frequentato i percorsi di formazione Outdoor organizzati dal nostro istituto abbiamo pensato di rendere le nostre competenze inclusive perchè tutti ne potessero partecipare.

CON GLI OCCHI FUORI è stato redatto da Vincenzo Gramegna (nel 2018-19 docente di sostegno) con le fotografie di Simona Hassan (educatrice della Cooperativa Quadrifoglio) utilizzando solamente risorse *open source*.

#### la scuola nel territorio





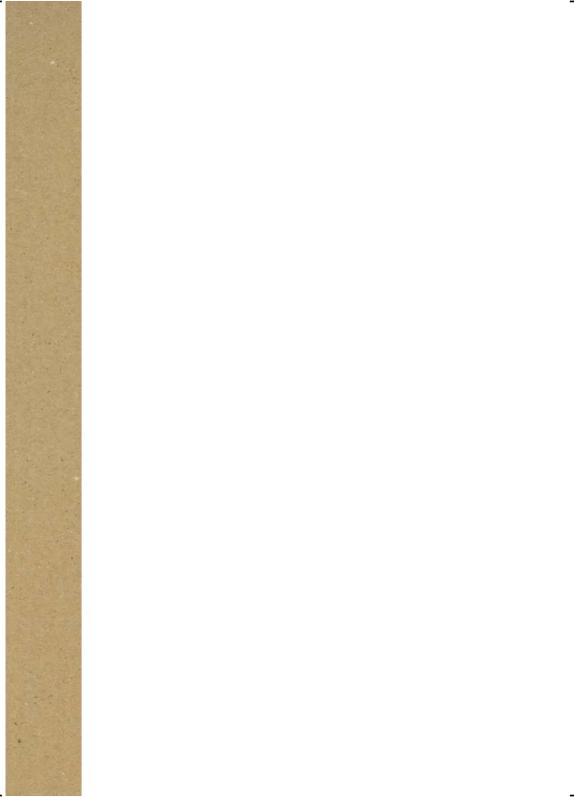
Scuola Primaria **C. Lubich** - Pesaro (PU)

a.s. 2016/17

Il Progetto Giocando con Rossini è un percorso di innovazione didattica secondo l'accezione di sistema formativo allargato e coinvolge tutte le forze sociali in collaborazione con la scuola. La città, come nella concezione di F. De Bartolomeis, è un "Laboratorio" ove la scuola si rapporta con figure esterne dotate di competenze diverse da quelle degli insegnanti per dare nuovi stimoli, condizioni e strumenti per lo svolgimento di attività. La scuola fa uso dell'esterno, il territorio, per rilevare problemi reali sui quali costruire attività che rendano protagonista lo studente che è messo in una relazione sistemica con l'ambiente che lo accoglie, divenendo così cittadino partecipe. Si realizza l'intento dell'articolo 31 della Convenzione dei diritti dell'infanzia (ONU), nonché tema centrale della Carta dei Diritti delle bambini e dei bambini di Francesco Tonucci: garantire al bambino il diritto al gioco in rapporto alla realizzazione di adeguati spazi nelle città.

In Giocando con Rossini il peso sociale dell'educazione come bene collettivo, rende centrale il ruolo del bambino come cittadino attivo nella comunità. Egli infatti partecipa alla realizzazione di un'opera stabile e duratura e diventa protagonista della valorizzazione e riqualificazione di uno spazio pubblico fruibile da tutti; si viene a creare il

presupposto di spazio di incontro tra generazioni attorno a un tema comune di tipo culturale e di tipo ludico. Il percorso di ricerca, realizzato a Pesaro ha coinvolto allievi di scuola primaria e di secondaria, i quali hanno progettato e realizzato un'opera di seduta-gioco ispirata al gioco dell'oca. Tale manufatto, un lavoro artistico-artigianale realizzato a mano su pietra da scalpellini, vede protagonista Gioacchino Rossini in quanto simbolo della città.



# C Documentare attraverso il video

# Servizi educativi per l'infanzia 0-6

- quando la strada non c'e' inventala...
  Nido d'Infanzia Panda Medolla (MO)
- 50 volte bambino Nido d'Infanzia Cividale - Modena
- Nido d'Infanzia Lo Scoiattolo Casola Valsenio (RA)
- Nido scuola MAST Bologna
- tras-<u>formarsi in natura</u> Servizio educativo sperimentale 0/6 KwBaby - Bologna
- Scuola dell'Infanzia Casaglia Bologna
- per aiutare un bambino...
  Scuola dell'Infanzia Savio succursale Bologna

## quando la strada non c'e' inventala...



Nido d'Infanzia **Panda** - Medolla (MO)

a.s. 2018-2019

Quanto è bello il fango! E' dall'alba dei tempi che i bambini disegnano con pozzanghere fangose e si sporcano da capo a piedi. La cucina di fango è stata realizzata grazie alla collaborazione di genitori ed educatrici per permettere ai bambini qualcosa di molto diverso da un "pezzetto di terra da scavare". Durante il processo di esplorazione e il gioco di finzione, si servono di mestoli e padelle, combinati ad elementi naturali (piante, bastoncini, foglie ecc...) permettendo ai bambini di far emergere un bisogno di libertà e naturale creatività, a partire dalle risorse che lo spazio circostante offre. Non solo si sviluppa l'immaginazione, ma attraverso la cooperazione e la negoziazione, si accrescono le competenze linguistiche e la capacità di lavorare in gruppo.

Il bambino diventa protagonista di esperienze diversificate nelle quali la dimensione del rischio, del bello e dell'avventura si trasformano in senso di appartenenza e inclusione.

I bambini si sentono così incoraggiati a sperimentare senza il timore di sbagliare, acquistando una maggior consapevolezza di sè e delle proprie capacità.

Solo così si permette ai bambini di essere sensibili verso quell'ambiente di cui anche loro fanno parte.

16



Nido d'Infanzia **Cividale** - Modena

a.s. 2018-2019

Questo percorso vuole essere un invito a immergersi nella natura, conoscerla, sperimentarla, consente ai bambini di "... salvaguardare una dimensione di libertà, noia, rischio in cui i bambini possano misurare le proprie inclinazioni, i propri limiti..." per mettersi alla prova, scoprire, creare, rafforzare l'autostima, con tempi lenti e distesi che permettono di approfondire le esperienze.

L'esterno è fortemente stimolante e consente ai bambini, anche molto piccoli, di affinare i sensi, diventare cacciatori di dettagli e, nel fare questo, costruire relazioni importanti e significative sia coi compagni che con gli adulti. Offrire ai più piccoli la possibilità di muoversi liberamente, conoscere e scoprire il giardino, giocare con la terra, i sassi, i rami, i fiori e piccoli insetti che lo abitano, da soli o insieme ai compagni, sostiene la conoscenza, il fare, il costruire e condividere obiettivi e strategie.

Infine, favorire nei bambini il gioco in natura e con i materiali naturali, pone le basi per riconoscere la bellezza del mondo in cui viviamo e per sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente e per le creature viventi, sensibilizzando sempre di più i bambini a temi ecosostenibili, come la raccolta differenziata.

Grazie alla collaborazione delle famiglie è stato possibile riprogettare lo spazio esterno, ripensando al giardino come uno spazio da vivere in tutte le stagioni con il giusto equipaggiamento.

#### tutti fuori!



Nido d'Infanzia Lo Scoiattolo - Casola Valsenio (RA)

a.s. 2018-2019

Il Nido d'Infanzia comunale "Lo Scoiattolo" di Casola Valsenio, all'interno di un percorso formativo rivolto ai servizi educativi 0-6 dei comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme promosso dal CEAS Romagna Faentina in stretta collaborazione con l'Unione della Romagna Faendina e Cooperativa Sociale Zerocento, ha sperimentato una settimana di immersione nella natura secondo i principi dell'educazione all'aria aperta. L'intera giornata educativa è stata vissuta principalmente nel giardino, accompagnati da un'educatrice ambientale che ha sollecitato non solo i bambini ma anche il personale in servizio a scoprire e ad assaporare le opportunità presenti nell'ambiente naturale. Tutte le routines, comprese la nanna e il pasto, sono state progettate per essere vissute all'aperto. L'ultimo giorno di sperimentazione il nido, viste le ritrovate buone condizioni meteo, ha deciso di immergersi in uno spazio altro, nuovo e sconosciuto: il parco naturale del Cardello - Fondazione Casa Oriani. Questa era la sede inizialmente scelta per la sperimentazione ma è stata accantonata per grossi problemi di maltempo, che hanno ridotto le condizioni di sicurezza e obbligato il servizio a ripensare alla sperimentazione nel giardino scolastico. Nonostante la pioggia, il fango e temperature a volte non gradevoli, l'intera monosezione,

36

composta da 13 bambini dai 12 ai 36 mesi, ha partecipato con entusiasmo e le famiglie stesse hanno condiviso con i propri bambini un piccolo laboratorio in natura per la costruzione della tenda naturale fatta di ramaglie, canne di bambù e rami. L'intera attività è stata occasione di confronto e di riflessione, prima, durante e dopo la sperimentazione: una opportunità formativa che ha posto le basi per nuove e future progettazioni educative all'aria aperta.

#### naturae



Nido Scuola **MAST** - Bologna

a.s. 2018-2019

Le fotografie e i video selezionati riguardano bambini e bambine di età compresa tra uno e sei anni frequentanti il Nido scuola MAST, realizzate da insegnanti e atelieristi con l'intento di valorizzare i dialoghi che i bambini tessono con la natura, in contesti sia esterni sia interni, come il giardino, l'orto, la Fondazione Villa Ghigi, l'atelier della natura e la mostra Anthropocene presso la Fondazione MAST.

Le fotografie e i video dell'esterno rappresentano luoghi di scoperta misteriosi e generatori di sfide, ove la natura esprime una dimensione di bellezza e vi è empatia tra bambini e piante. I dialoghi con la natura continuano anche all'interno del Nido Scuola MAST, in un atelier dedicato, che è vissuto nel contesto quotidiano e accoglie storie, ricerche, reperti e memorie "naturali".

Nell'atelier della natura avviene anche l'incontro tra natura e digitale in cui quest'ultimo strumento serve a potenziare le potenzialità di indagini scientifiche per i bambini. Lo spazio della MAST Gallery che accoglie la relazione tra i bambini e la mostra Anthropocene documenta come anche l'arte e la fotografia divengano sostegno per gli approfondimenti sui temi naturali e sul pensiero ecologico

4.6

#### tras-cormarsi in natura



Servizio educativo sperimentale 0/6 **KwBaby** - Bologna

a.s. 2016/17 - 2018/19

L'esperienza educativa che presentiamo con questa documentazione (foto e video). Si sviluppa nei 26 ettari del Parco dei Giardini Margherita e vede la natura come il contesto privilegiato di apprendimento, gioco, crescita, relazioni e scoperte. Le immagini scelte illustrano momenti precisi in cui il bambino entra talmente in connessione con l'elemento naturale che lo fa suo, ci si identifica. Questo processo permette al bambino di arricchire il suo punto di vista e di diventare attore protagonista del suo percorso di crescita e di auto-formazione. Quello che ci preme condividere con chi legge l'immagine è l'esistenza del dialogo intimo che si crea e si fortifica tra il bambino (nella fascia d'età 0-4 anni) e l'ambiente, grazie al quale si riconosce e trasforma il suo sapere determinando la sua formazione.

Tras-formarsi in natura testimonia l'esperienza fatta in questi ani, di quotidiana immersione nel fuori, in cui i bambini hanno avuto la possibilità di crescere seguendo il ritmo lento e rispettoso della natura. Attraverso l'esplorazione multisensoriale dei fenomeni il bambino si è messo alla prova ponendo al centro il proprio corpo e il proprio istinto nell'esperienza diretta: in questo modo si sono attivati i processi di apprendimento, di auto-formazione cognitiva, affettiva,

5.6

motoria. Il bambino in natura è chiamato a concentrarsi su di sé, sui suoi limiti e sulle sue risorse. La ricchezza di stimoli che ha a disposizione favoriscono le occasioni di azione e movimento che lo spingono a ragionare e riflettere su ciò che gli sta accadendo in maniera autentica, garantendo allo stesso tempo la formazione della coscienza di sé.





Scuola dell'Infanzia **Casaglia** - Bologna

a.s. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

Il video racconta, facendo ricorso esclusivamente all'uso delle immagini, quali e quante esperienze sono possibili per i bambini che frequentano la Scuola Casaglia.

Casaglia è una scuola dell'Infanzia Comunale ubicata sulle prime colline del Quartiere Porto Saragozza.

L'esperienza all'aperto è quotidiana e possibile prevista "quasi" con qualsiasi clima.

La vita scolastica a Casaglia va aldilà di quella possibile in un giardino scolastico. Ogni giorno è un giorno buono per esplorare ampi spazi, per mettersi alla prova, per concentrarsi sulla vita degli insetti e delle piante, per progettare e per creare, per vivere momenti di intimità con i propri amici e per rilassarsi, per spaziare con la sguardo sulla città sottostante.



Scuola dell'Infanzia **Savio succursale** - Bologna

a.s. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

Il video presenta scene di vita all'aria aperta dei bambini della scuola dell'infanzia Savio2. Il gruppo di lavoro valorizza l'educazione all'aperto come opportunità di esperienza, di crescita e di apprendimento dei bambini. Ogni giorno, se le condizioni atmosferiche lo permettono, i bambini con le loro insegnanti escono in giardino o in altri spazi verdi facilmente raggiungibili, affinché ci sia occasione quotidiana di esplorazione, di conoscenza e di gioco con materiali naturali. L'esperienza con il fuori diventa una risorsa anche per l'attività all'interno delle sezioni. Dentro e fuori si gioco, si esplora, si discute, si apprende. Le famiglie condividono e sostengono i principi dell'educazione all'aria aperta e le attività e iniziative che ne possono derivare.

# Servizi educativi per l'infanzia 0-6

### Documentare attraverso il video

- biodiversità': scoperte e ricerche in golena Scuole dell'Infanzia Soliani Scuttelari - Brescello (RE)
- entrando fuori Scuola dell'Infanzia Cappuccetto Rosso - Pesaro (PU)
- caccia al tesoro con gli alberi del nostro giardino Scuola dell'Infanzia Cerreta - Bologna
- scuola dell'Infanzia Arcobaleno Faenza (RA)
- insieme a scuola in campagna Scuola dell'Infanzia e Primaria C. Gnudi - Ozzano dell'Emilia (BO)

## Scuola primaria

- Scuola Primaria San Pietro Capofiume Molinella (BO)
- Scuola Primaria Federzoni Bologna
- Scuola Primaria Dolianova Dolianova (CA)

### biodiversita': scoperte e ricerche in golena



Scuole dell'Infanzia **Soliani Scuttelari** - Brescello (RE)

a.s. 2017/18 - 2018/19

Vivere il fuori in modo costante e frequente per tutto l'anno pensiamo possa permettere in bambine e bambini la crescita di sentimenti e di conoscenze della natura che per la nostra scuola rivestono una grande importanza. Da anni tutti i gruppi sezione trovano negli spazi naturali della golena\* infiniti spunti sia progettuali che didattici, che si traducono in una profonda vicinanza e familiarità coi luoghi e con gli esseri viventi che la abitano. La scoperta, l'analisi e la mappatura delle differenti forme di vita che di questi ambienti ha accompagnato la sezione dei 5 anni in un approfondimento che ha visto la realizzazione di una cartina dove i bambini hanno riportato le caratteristiche dei diversi ecosistemi individuati. La frase di Riccardo "Nella golena ci sono tante golene!" (boschetto, pioppeto, cava, fosso, campo) ha innescato una ricerca che ha portato il gruppo alla individuazione di animali e insetti osservati e studiati con l'aiuto di vari strumenti tra cui il microscopio digitale e di diversi linguaggi espressivi. Le variegate forme di vita sono state rielaborate attraverso materiali e contesti che hanno permesso ulteriori scoperte generando nuovi saperi nel gruppo sezione e favorendo lo scambio di ipotesi, teorie e conoscenze. Inoltre gli incontri straordinari e il senso di appartenenza a questi luoghi hanno

0.C

generato un nuovo percorso progettuale partito dal desiderio di creare una mappa della golena che a breve verrà adottata dall'ufficio di turismo del paese e messa a disposizione dei turisti che visitano il nostro territorio, offrendo un grande valore al punto di vista dell'infanzia sulla natura.

\*golena: area molto ampia che ha come confini il corso del fiume Po e gli argini che difendono da alluvioni e allagamenti i paesi; presenta zone sia antropizzate che selvagge e ospita una grande varietà di flora e fauna locale.

#### entrando fuori



Scuola dell'Infanzia Cappuccetto Rosso - Pesaro (PU)

a.s. 2017/18 - 2018/19

Il Video raccoglie le esperienze dei bambini di ricerca e sperimentazione in laboratorio a seguito delle esperienze vissute in natura.

Il nostro intento è far emergere le innumerevoli possibilità che offre l'incontro con il materiale naturale, nell'ottica di un'educazione scientifica basata sulla promozione degli apprendimenti spontanei e diretti.

#### caccia al tesoro con gli alberi del nostro giardino



Scuola dell'Infanzia **Cerreta** - Bologna

a.s. 2017/18

Il progetto ha avuto inizio con l'arrivo in aula della mappa della nostra scuola e del nostro giardino, sulla quale erano attaccati tre fiocchi diversi. Leggendo la carta e orientandosi nello spazio, i bambini hanno dovuto cercare e trovare le tre tappe. La scoperta dei fiocchi li ha portati a conoscere alcuni degli alberi presenti nel nostro giardino ed, in particolare, Abete, Tiglio e Caco.

Forniti di curiosità e motivazione ma, soprattutto, dotati di un vero e proprio kit da esploratori, i bambini hanno osservato e toccato tronchi e cortecce, studiato attentamente rami e foglie, annusato ed assaggiato fiori e frutti. Hanno avuto, così, la possibilità di analizzare gli alberi nella loro totalità, utilizzando una metodologia scientifica, e sono stati incentivati allo scambio di informazioni, condividendo le esperienze vissute insieme. Questa mappa, però, doveva condurli ad un tesoro. Superate e scoperte le tre tappe, i bambini hanno trovato una grande croce sull'ultima tappa, quella più preziosa. Il loro tesoro è l'orto della nostra scuola. Compito dei bambini è quello di mettersi al lavoro per ripulirlo dalle erbacce, seminare tanti ortaggi e sperare di poter presto raccogliere tanti gustosi tesori.

**10**c

#### tutti fuori





Scuola dell'Infanzia **Arcobaleno** - Faenza (RA)

a.s. 2018/19

Sperimentazione scuola dell'infanzia Arcobaleno a Villa Orestina in Via Castel Raniero 32- Faenza.

Il progetto "Tutti fuori" ha coinvolto 25 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia Arcobaleno che nella settimana 13-17 Maggio 2019 ha svolto normale orario di frequenza dalle 7.30-8.00 alle ore 16. rispettando le normali routine (in collaborazione con le famiglie che hanno accompagnato e ritirato i proprio figli).

L'obiettivo principale è stato favorire un forte cambiamento di mentalità per un nuovo rapporto con la natura.

Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura i bambini hanno imparato a interrogarsi a essere consapevoli della realtà che li circondava e a percepire se stessi in relazione all'ambiente e ai coetanei.

Questa sperimentazione vuole rappresentare il primo metro da moltiplicare in tanti altri percorsi; questa modalità innovativa di fare scuola ha grandi potenzialità e potrebbe contribuire alla crescita di nuove generazioni più equilibrate, serene, curiose... la natura insegna! Questo progetto è stato finanziato dalla rete di educazione alla sostenibilità – Regione Emilia Romagna e dal CEAS Romagna Faentina.

#### insieme a scuola in campagna



Scuola dell'Infanzia e Primaria C. Gnudi - Ozzano dell'Emilia (BO)

a.s. 2018/19

Siamo una piccola scuola di campagna situata sulle colline bolognesi, in un contesto socioculturale con poche opportunità. Nel nostro plesso convivono scuola dell'infanzia e primaria e per la prima volta, grazie all'offerta educativa del centro diurno "la nuvoletta bianca" della Comunità Papa Giovanni XXIII, abbiamo condiviso un progetto di agricoltura sociale che ha coinvolto tutti i bambini, dai 3 agli 11 anni.

La scuola dell'infanzia e la classe prima sono uscite dalla scuola per lavorare ad un orto situato presso l'azienda agricola "La Fraternità", mentre le altre quattro classi hanno coltivato un piccolo pezzo di terra ricavato dal giardino della scuola. In entrambe le situazioni i ragazzi disabili del centro sono diventati esperti educatori per i nostri bambini che hanno avuto l'opportunità di relazionarsi con questi adulti "speciali". Il progetto pur avendo uno sfondo comune, si articolava in maniera calibrata a seconda dell'età.

Con le mani nella terra e la testra sotto al sole, ma anche con gli stivali perché... "è nevicato!", tutti i bambini della scuola piantano semi di valori.

### tutti fuori dalla portal



Scuola Primaria San Pietro Capofiume - Molinella (BO)

a.s. 2018/19

Il progetto "Tutti Fuori" ha coinvolto 25 bambini frequentanti la scuola dell'infanzia Arcobaleno che nella settimana 13-17 maggio 2019 ha svolto normale orario di freguenza, dalle 7,30 -8 alle ore 16,00, rispettando le normali routines, presso il parco di Villa Orestina (in collaborazione con le famiglie che hanno accompagnato e ritirato i propri figli).

L'obiettivo principale è stato favorire un forte cambiamento di mentalità per un nuovo rapporto con la natura.

Attraverso l'esplorazione dell'ambiente, il gioco spontaneo, l'utilizzo dei sensi e il contatto diretto con gli elementi della natura i bambini hanno imparato a interrogarsi a essere consapevoli della realtà che li circondava e a percepire se stessi in relazione all'ambiente e ai coetanei.

Questa sperimentazione vuole rappresentare il primo metro da moltiplicare in tanti altri percorsi; questa modalità innovativa di fare scuola ha grandi potenzialità e potrebbe contribuire alla crescita di nuove generazioni più equilibrate, serene, curiose ... la natura insegna!

Questo progetto è stato finanziato dalla rete di educazione alla sostenibilità -Regione Emilia-Romagna e dal CEAS Romagna faentina.

13 c

#### la poesia in quartiere



Scuola Primaria Federzoni - Bologna

a.s. 2018/19

L'educazione all'aperto può essere intesa come una possibilità per andare oltre i confini delle mura scolastiche e pensare ad un modo diverso di fare scuola. Generalmente si associa l'educazione all'aperto ad un'esperienza educativa e didattica in un contesto naturale. Molte scuole di città hanno giardini bellissimi e parchi limitrofi che diventano occasione di sperimentazione e apprendimento quotidiano. Ma, se abitiamo una scuola priva di queste possibilità, quali possibili significati ha il nostro stare fuori?

Il linguaggio poetico è divenuto protagonista delle uscite sul territorio. Le strade e le piazze sono diventate aule aperte, luoghi di scambio e di relazione con gli altri, un'opportunità per educare ed educarsi all'imprevisto. Le parole hanno costruito ponti, le domande hanno dato origine a nuove domande e successivi rilanci progettuali.

Questo lavoro ha alla base un'idea di scuola aperta, una scuola che non ha confini e lascia scorrere le idee perché possano essere condivise.

La scuola viva non è ferma, è in continuo movimento. La scuola sulla quale investire è piena di persone appassionate, piena di proposte ed energia che fluisce.

La poesia può diventare uno strumento di denuncia sociale? Può generare un cambiamento? Non esiste una risposta certa. Come insegnanti abbiamo valutato che, in quanto educatori, abbiamo il diritto e la responsabilità educativa, di generare cambiamenti. Lasciare ai ragazzi l'idea che tutti possiamo determinare un cambiamento è stato l'obiettivo principale del nostro lavoro in quartiere.

#### la band del bosco



Scuola Primaria **Dolianova** - Dolianova (CA)

a.s. 2018/19

Lezione di educazione musicale svolta all'aperto nell'ambito del progetto "la scuola nel bosco" anno 2018-2019 dell'Istituto Comprensivo Dolianova in collaborazione con l'Agenzia Regionale Forestas e il Comune di Dolianova. Gli alunni della classe 4 A della scuola primaria di Dolianova si sono recati presso il Monte Arrubiu, in un'ampia radura che permettesse un'attività di ascolto e di percezione dei suoni e rumori del bosco.

I bambini sono stati invitati ad individuare nell'ambiente circostante degli elementi naturali e non, che potessero produrre suoni o rumori. In coppia, i bambini hanno poi cercato di improvvisare suoni e ritmi utilizzando il materiale trovato (bastoncini, frammenti di rami, pietre, pigne, pezzi di lamiera ecc..).

Questi ritmi sono stati eseguiti prima dalle coppie e infine in gruppo creando così una piccola orchestra (la band del bosco) che si è perfettamente integrata nell'ambiente sonoro che la circondava.

15.0



Centro documentazione e intercultura RiESco Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni U.I. Sistema formativo integrato Infanzia e Adolescenza Comune di Bologna



Documentare l'outdoor education